

GUIDA AL TERRITORIO

Alla scoperta
dei luoghi più belli
delle Pale di San Martino,
Primiero e Vanoi

GUIDA AL TERRITORIO

Alla scoperta
dei luoghi più belli
delle Pale di San Martino,
Primiero e Vanoi



sanmartino.com

INTRODUZIONE	5	Oltre lo sci	56
AMBIENTE/NATURA		Nel bosco con le craspe	57
Ben arrivati!	6	VIVA LA FAMIGLIA	
Le Dolomiti patrimonio dell'umanità	7	Dolomiti Family Fun	59
Green Way Primiero, un modo di essere	8	Attività insieme	60
Buone pratiche per turisti	9	Orienteering	61
Pale di San Martino	11	LA STORIA	
Lagorai	12	Excursus storico	63
Vette Feltrine	13	La storia di San Martino	64
Il fattore Parco	15	Alpinisti illustri	65
Il Parco: per saperne di più	16	DA VISITARE	
Sentieri a tema	17	Il cuore tardo-gotico	67
Ecomuseo del Vanoi	18	Scigni d'arte	68
Segui le tracce	19	Mezzano romantica	69
PAESI		I siti dell'ecomuseo	70
Diamo i numeri	21	Dalla preistoria	71
San Martino di Castrozza	23	SHOPPING E ARTIGIANATO	
Passo Rolle	24	Artigianato artistico	73
Sei paesi per un unicum	25	Artisti contemporanei	74
La "Fiera"	26	Shopping mania	75
Gli altri paesi di Primiero	27	GASTRONOMIA	
La valle del Vanoi	28	Acquolina in bocca	77
Sagron Mis	29	Andar per malghe	79
QUATTRO VALLI DA NON PERDERE		Le eccellenze	80
Val Venegia	32	I GRANDI EVENTI	
Val Canali	33	Tradizione	83
Val Noana	34	Sport	84
Valsorda	35	Cultura	86
LO SPORT		I DINTORNI	
Sempre attivi	37	Mart & Muse	89
In cammino	38	Tour delle dolomiti	91
Dolomiti Palaronda Trek	39	Venezia "la bella"	92
Bike	40	Gioielli del Veneto	93
Quando serve un permesso	41	INFO UTILI	
Nordic Walking	42	Numeri utili	94
In alta quota	43	Servizi	95
Impianti di risalita	44	CREDITI E BIBLIOGRAFIA	96
Le "Aquila"	46		
Snowboard e freestyle	49		
Sci alpino	50		
Le piste da non perdere	52		
Sciare di notte	53		
Sci nordico	54		
A scuola di sci	55		

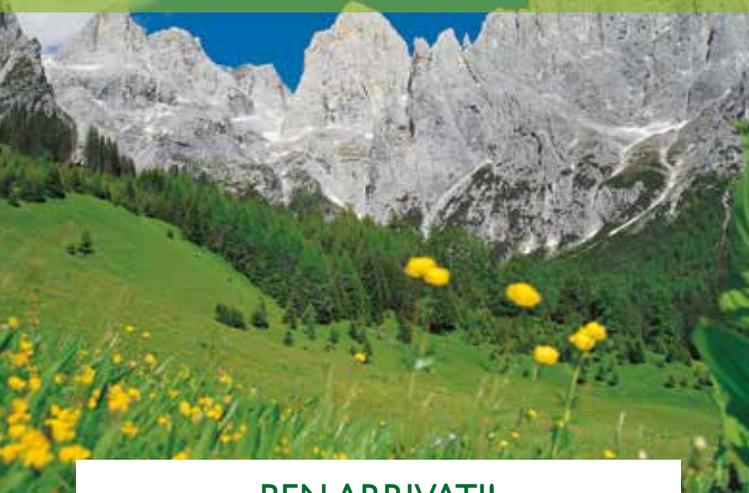


La guida che avete in mano è un utile vademecum che l'Azienda per il Turismo San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi ha pensato per voi che vi apprestate a leggere. Non vuole essere esaustiva per lasciarvi il gusto della scoperta sul campo, dandovi comunque buoni spunti e consigli affinché possiate approfondire ciò che vi interessa maggiormente.

Ha l'ambizione di diventare la vostra compagna di viaggio, sempre presente nei vostri zaini, nelle vostre borse o nel cruscotto dell'auto, pronta all'uso. Sogna anche di tornare a casa con voi e regalarvi ancora le stesse emozioni provate in vacanza. Spera infine di essere presentata ai vostri amici e diventare anche per loro il "tascabile" di riferimento.

Ogni volta che la sfoglierete, ricordate che è stata scritta pensando a voi, che avete voluto scegliere le Valli di Primiero e Vanoi come meta delle vostre preziose vacanze: ecco che ogni volta che l'aprirete, anche a casa vostra, vi ricorderà un mondo ricco di emozioni.

Buona lettura!



BEN ARRIVATI!

San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero, Vanoi e Sagron Mis si trovano nel cuore delle Dolomiti, patrimonio dell'umanità, ai piedi del massiccio delle **Pale di San Martino**, nel Trentino Orientale, confinanti con le Valli di Fiemme e Fassa e a due passi dal Veneto. A spiccata vocazione turistica, offrono luoghi ideali per una vacanza su misura: le altitudini variano dai 650 metri dei paesi del fondovalle, fino ai 1450 di San Martino di Castrozza e i 2000 di Passo Rolle. L'ambiente naturale è preservato dal **Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino**, con sede nella splendida Val Canali.

L'Ente continua una secolare tradizione di rispetto e tutela degli ecosistemi nell'interesse degli abitanti, dediti nel passato ad attività prevalentemente rurali, boschive e minerarie; a ciò si aggiunge un'attenta politica ambientale denominata **Green Way Primiero**. Per i più smanettoni, **San Martino Tourist Guide** è la app di ApT S.Mart per iPhone e android dedicata al territorio che riconosce la posizione e segnala i punti d'interesse più vicini, fornendo spunti e consigli sulle località, gli sport, gli eventi e dove mangiare o pernottare con la possibilità di booking online: scaricatela, è utilissima!

LE DOLOMITI PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

Il 26 giugno 2009 le Dolomiti – raggruppate in nove gruppi, tra cui le **Pale di San Martino** – sono state dichiarate dall'**UNESCO patrimonio naturale dell'umanità** per essere tra le creazioni più spettacolari al mondo.

La millenaria erosione di ghiaccio ed acqua le ha modellate con sfaccettature incredibili: guglie, pinnacoli, pareti rocciose a strapiombo, altipiani e avvallamenti che rendono mutevole il loro colore con le luci e le ombre del giorno. Sono pallide con il

sole, grigie dopo un temporale, rosa all'alba e al tramonto.

Enormi ed eterne rispetto alla dimensione umana, sono tra le prime testimonianze del passato geologico, quando costituivano atolli corallini in mezzo al mare del Triassico. Sono anche le custodi di un patrimonio botanico e faunistico prezioso per l'ecosistema.

È facile allora capire perché hanno saputo affascinare viaggiatori e studiosi prima, alpinisti, artisti e turisti poi.

DOLOMITI SUMMER CARD



Mobilità + impianti di risalita in un solo gesto: la tua estate ha una marcia in più con *Dolomiti Summer Card*, la soluzione ideale per scoprire un territorio unico dalla quota dell'Altipiano delle Pale agli scorci più suggestivi della Valle di Primiero e Vanoi!

Ogni giorno un panorama diverso e la comodità di muoversi in pieno stile 100% green! Tutte le informazioni in merito su sanmartino.com!

GREEN WAY PRIMIERO, UN MODO DI ESSERE

Con la definizione **Green Way Primiero** si intende indicare tutta una **serie di buone pratiche** atte a migliorare e garantire la **sostenibilità**, la **valorizzazione** e il **rispetto** dell'eccezionale **ambiente** che rende unico tutto il territorio per spettacolarità di paesaggi e di luoghi.

È ormai diventato un vero e proprio **stile di vita**, che investe costantemente in innovativi progetti nel campo della produzione ed utilizzo dell'energia, attraverso le risorse naturali quali acqua e legno, e nella riduzione dell'utilizzo di combustibile fossile, limitando drasticamente l'impiego del petrolio. Infatti, la **mobilità con soluzioni a basso impatto ambientale**, utilizzando veicoli elettrici, è già una realtà, con le colonnine per la ricarica sparsi un po' dovunque; sono state predisposte delle tessere che permettono la circolazione integrata tra autobus ed impianti di risalita – questi ul-

timi funzionano al **100% ad energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili** – e si diffondono i punti di bike sharing con biciclette elettriche e annessi percorsi ciclabili. In un prossimo futuro, si prevede pure di realizzare un impianto per la produzione di biogas utilizzando le deiezioni animali e arrivare a produrre biometano per alimentare i veicoli sul territorio. Se queste azioni da un lato contribuiscono ad un miglioramento economico e sociale degli abitanti, dall'altro si traducono in un valore da condividere con gli ospiti che decidono di soggiornare in un territorio ai vertici dell'eccellenza ambientale, per una vacanza esclusiva a basso impatto ecologico.



GREEN WAY PRIMIERO
NATURA COME MODO DI ESSERE

BUONE PRATICHE PER TURISTI

Finalmente in vacanza! Ciò non vuol dire che dobbiamo dimenticarci delle buone pratiche e che tutto sia permesso. In una **valle green way**, anche i turisti sono parte attiva e molto dipende anche da loro per quanto riguarda il contenimento dei consumi idrici ed energetici, nonché la produzione di rifiuti e l'utilizzo dei mezzi di mobilità alternativa allo scopo di ridurre l'uso della propria automobile.

Comportamenti sostenibili sono semplicemente anche controllare che le luci siano spente prima di lasciare le stanze, abbassare il riscaldamento in caso di temperature elevate, chiudere il rubinetto mentre ci si lava i denti, riempire il lavandino quando ci si fa la barba anziché lasciare scorrere l'acqua, preferire la doccia al bagno, prediligere prodotti locali a **km zero**, separare le diverse categorie di rifiuti (vetro e plastica, carta, umido, indifferenziato). Il **territorio**

e la natura meritano rispetto. I nostri rifiuti non saranno segni del nostro passaggio o cibo per gli abitanti del bosco; i fiori e le piante, seppur medicamentosi, sono più utili se lasciati dove crescono.

Si raccoglieranno funghi e piccoli frutti solo dove permesso e in quantità adeguate per lasciarne a tutti; strade e i sentieri saranno le nostre vie maestre.

Questi luoghi sono anche **arte e cultura**, segno di antiche **tradizioni** – dallo sfalcio all'alpeggio, dal lavoro nel bosco a quello in miniera – che hanno scandito la vita quotidiana dei nostri avi: andiamo curiosi alla scoperta, preferendo muoverci a piedi o con i mezzi pubblici: saremo più attenti e vedremo molti più particolari, e magari si rivelerà l'occasione per fare quattro chiacchiere con i residenti, i custodi di tutte le rare bellezze che il territorio offre ai propri visitatori.



PALE DI SAN MARTINO

Dominano incontrastate, maestose ed eleganti.

Ovunque si giri lo sguardo, eccole, a toccare il cielo alcune sfiorando, altre superando i tremila metri di altezza. Sono le cime che formano il **gruppo delle Pale di San Martino, il più esteso delle Dolomiti**. Le celebri montagne, dal Cimmon della Pala alla Vezzana, dalla Rosetta alla Pala, dal Sass Maor alla Madonna, via via passando per la Cima Canali fino alla liscia parete dell'Agnèr, formano una corona circolare che delimita un vasto altopiano di cinquanta chilometri quadrati di pura **roccia calcarea**, puntellata qua e là da potentille, raponzoli, papaveri gialli, sassifraghe, genziane e stelle alpine.

Da Passo Rolle a San Martino di Castrozza, dai paesi di Primiero alla Val Canali, passando per Sargon Mis, risalendo il Valles e ricongiungendosi sul valico di Rolle, eccole, a delimitare Primiero e Agordino. Si

ammirano anche dal Vanoi, e fanno da sfondo ideale al lago di Calaita.

Dagli anni '60 dell'800, terra di conquista per i primi scalatori inglesi e tedeschi, poi via via culla dei grandi trionfi alpinistici con "classiche" tra le più famose delle Alpi: la via Solleder al Sass Maor; lo Spigolo del Velo, la Buhl alla Canali e grazie ai molteplici sentieri, agli impianti di risalita e ai rifugi in quota, sono accessibili anche al semplice escursionista che può ammirare un panorama che spazia dalla Tognola, a Ces, a Passo Rolle, ai grandi gruppi dolomitici: dalla Marmolada all'Antelao, al Pelmo, al Ciavetta.

Cinque i rifugi da raggiungere per trovarsi al centro di questo mondo: **Giovanni Pedrotti alla Rosetta, Velo della Madonna, Pradidali, Canali-Treviso e Mulaz**, percorrendo sentieri e cimentandosi in ferrate, sempre ben segnati e mantenuti.

LAGORAI

Di fronte alle pallide pareti delle Pale di San Martino, si stagliano le **rocce porfiriche del Lagorai** e quelle **granitiche di Cima d'Asta**.

La catena montuosa è lunga circa 70 chilometri e da Passo Rolle attraversa il Vanoi e la Valsugana fino al monte Calisio. Sono **luoghi pochissimo antropizzati**, con mete sia per gli escursionisti medi sia per i grandi camminatori. Gli accessi sono da Passo Rolle, San Martino di Castrozza o dalla Valle del Vanoi: le cime Cavallazza e Colbricon, le forcelle Ceremana, Cigolera e Valzanchetta, il lago di Calaita, le malghe Folga e Grugola. Il Lagorai è il **luogo ideale** anche per le uscite in **mtb**, a cavallo seguendo l'Ip-

povia del Trentino orientale e in inverno **per escursioni** con gli **sci d'alpinismo** o le **craspe**. Lagorai deriva da laghi, ed infatti sono innumerevoli lungo tutta la catena, formati all'ultimo ritiro dei ghiacci 10.000 anni fa. Questi luoghi sono stati teatro di combattimenti durante la **Grande Guerra**, testimoni i molti proiettili, elmetti, medaglie e effetti personali dei soldati che sono stati rinvenuti dai "Recuperanti". Questo paesaggio alpino è ancora integro, modificato solo moderatamente dalle attività umane legate all'esbosco e all'alpeggio: ecco che è più facile imbattersi in mucche, cavalli, asini o pecore piuttosto che in abitanti o escursionisti!

AL TEMPO DELLA PREISTORIA

Risalgono a quasi diecimila anni fa i ritrovamenti ai **Lagheti di Colbricon** di tracce di accampamenti stagionali – bulini, raschiatoi e punte di frecce in selce – di cacciatori mesolitici che, dalla valle dell'Adige, si spingevano a cacciare in zona, proprio tra la sella naturale formata dalle cime Cavallazza e Colbricon. Furono **Luigi e Gianluigi Secco** di San Martino nel 1971 gli artefici di questa importante scoperta.



VETTE FELTRINE

La catena montuosa che culmina con la spettacolare forma piramidale del monte Pavione è costituita dalle **Vette Feltrine**, che segnano il confine naturale tra due regioni, il Trentino e il Veneto, e le due province di Trento e Belluno.

Da ovest verso est, Val-lazza, Pavione, Col di Luna, Cima Dodici, Pietena, Rammezza, superano i 2.000 metri di altezza. Formano la barriera naturale della Val Noana e dominano incontrastate chiudendo a sud la Valle di Primiero. La cima più alta e spettacolare è indubbiamente la piramide del **Pavione** con 2335 metri, che, sul versante Veneto, perde la propria conformazione par-

ticolare, diventando zona di pascolo d'alta quota. Anche le Vette, come le Pale di San Martino, sono tutelate da un'area protetta, il **Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi** e sono inserite nella **Riserva naturale Vette Feltrine**. L'avvicinamento da Primiero segue due vie principali: dalle Vederne su fino al Pavione, oppure dalla Val Noana fino al Rifugio Boz, una piacevole escursione su sentiero zigzagante. Le Vette Feltrine sono anche lo snodo della parte terminale dell'**Alta Via n. 2 delle Leggende**, che congiunge Feltre a Bressanone, due città storiche, nonché importanti sedi vescovili nei secoli passati.



IL FATTORE PARCO

Il **Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino** è stato istituito nel 1967 per preservare e valorizzare il pregio di ambienti contigui ma assai eterogenei e si estende su una superficie di quasi **200 kmq**; le Pale di San Martino, la foresta di Paneveggio, parte della catena del Lagorai, una porzione della catena Lusia-Cima Bocche, aree che costituiscono Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale all'interno della **Rete Europea Natura 2000**. Qui la natura non vuol dire assenza antropica, ma perfetto equilibrio tra uomo e natura, tra attività rurali legate all'alpeggio e all'esbosco, in sintonia con l'attività turistica.

Per raggiungere una convivenza ideale tra esigenze di

conservazione e di razionale utilizzo delle risorse, il Parco si divide in **riserve**, da quelle **integrali** di elevato valore come le Pale di San Martino, l'area di Colbricon e del Castellazzo, a quelle **guidate**, in cui le attività agro-silvo-pastorali sono consentite nelle loro forme tradizionali: la Val Canali, Calaita, Paneveggio, Valsorda.

Ci sono poi quelle **controllate** a maggior presenza antropica, dove sono presenti anche impianti di risalita e piste da sci, e quelle **speciali faunistiche**, in cui si promuovono ricerche scientifiche mirate ad una maggior conoscenza della specie, fino alle **riserve speciali forestali** in cui il bosco è lasciato all'evoluzione naturale per ricerche ecologiche e selvicolturali.

POLLINI NO PROBLEM

Il Parco pubblica settimanalmente un *bollettino* con la concentrazione di pollini più allergenici presenti nell'aria, utile per chi soffre di allergia. La rilevazione viene effettuata in Val Canali ed i risultati sono validi per la Valle di Primiero. Date un'occhiata al sito www.parcopan.org!



IL PARCO: PER SAPERNE DI PIÙ

A **Villa Welsperg** in **Val Canali** c'è la Casa del Parco con la **biblioteca** dedicata allo scrittore e alpinista **Dino Buzzati**, un ampio parco con antiche varietà di rose profumate e l'orto delle piante officinali.

Il **Centro Visita** Terra Foresta è a **Paneveggio**: racconta le molteplici funzioni del bosco e degli animali che ci vivono. Poco lontano, un grande recinto ospita un gruppo di cervi, ed un sentiero conduce ad un ardito ponticello sospeso sulla forra del Travignolo. Il **Centro**

Visita di San Martino di Castrozza è dedicata alla geologia: un plastico illustra l'Altopiano delle Pale e le gigantografie interattive raccontano le particolarità degli ambienti d'alta quota ed i siti archeologici di Colbricon.

Nella Valle del Vanoi, i tre centri di **Caoria**, **Pra' de Madègo** e **Pradi de Tognola** sono le porte del **Sentiero Etnografico**, un insieme di percorsi che collegano il fondovalle con Malga Vesnòta, passando per Valsorda e Valzanca, in un ambiente con un alto valore naturalistico.

SENTIERI A TEMA

Ogni sentiero tematico ha le proprie peculiarità, per soddisfare anche il turista che pensa di conoscere già tutto.

Uno dei più particolari è sicuramente **Le Muse Fedarie** in **Val Canali**: un percorso pedonale senza barriere e pianeggiante, quindi adatto a tutti, che si snoda per 3,5 km a doppio anello lungo la Villa del Parco con il Laghetto Welspeg. Sette sono le tappe dedicate ai legni delle Muse, spiriti guida della mitologia greca che fanno riflettere sulla magnifica complessità della natura, al punto da esserne il riflesso. Definirlo semplicemente naturalistico-tematico è poco: offre infatti anche un sito dove sperimentare l'idroterapia secondo il metodo Kneipp, rilassanti sedute, pannelli descrittivi delle attività artigianali, foto d'epoca... sempre accompagnati dalle Najadi, Igea, Galatea, Talia, Mnemosyne, Gea e Artemide.

Oltremodo piacevole è il **Sentiero Marciò** all'interno della **Foresta di Paneveggio** con l'avventurosa attraversata del torrente Travignolo sul ponte sospeso, e interessante si rivela l'**itinerario Tonadico-Cimerlo**, che, dopo un percorso di visita al paese-pi-nacoteca con il suo storico Palazzo Scopoli, sale verso la Val Canali lungo punti di interesse storico e culturale: l'antica chiesetta di San Vittore e Corona, l'apiario di Don Fuganti, il capitello della Madonna della luce, l'ex centrale idroelettrica dei Boaleti e il Castel Pietra fino alla Villa Welsperg.

Per i più allenati, ci sono anche **tre sentieri geologici**: Valles-Venegia, Crode Rosse e Calaita-Cima d'Arzon.

Avvincenti dal punto di vista storico sono i percorsi che permettono di visitare i luoghi che oggi ricadono all'interno del Parco dove il primo conflitto mondiale ha lasciato segni indelebili.

ECOMUSEO DEL VANOI

L'**Ecomuseo del Vanoi** è un museo dello spazio, del tempo, della comunità e dei suoi saperi.

È esteso a tutto il territorio, proponendosi di animare la **Valle del Vanoi** dal punto di vista culturale, sociale ed economico, progettando attività, corsi ed approfondimenti che si susseguono durante tutto l'anno. Il calendario di proposte di scoperta e valorizzazione del patrimonio diffuso è declinato su **sette temi: acqua, legno, pietra, erba, sacro, guerra e mobilità**. Tutte le iniziative hanno il fine di perseguire uno sviluppo giusto e sostenibile, nella prospettiva di innalzare la qualità di vita delle persone che lo abitano e nell'ottica di giungere alla costruzione di una comunità "glocale".

Per scoprire la missione dell'Ecomuseo, è opportuna una visita alla **Casa dell'Ecomuseo a Canal San Bovo**, con l'introduzione alle tematiche sviluppate negli altri siti: la Stanza del

Sacro di **Zortea**, un "conservatorium" del rapporto tra uomo, religiosità e territorio; la **Casa del Sentiero Etnografico di Caoria** che introduce alla lettura dei percorsi del Sentiero omonimo, con circa 25 km di itinerari percorribili all'interno del Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino. Lungo il Sentiero non può mancare la visita alla **Siega de Valzanca**, una segheria alla veneziana ricostruita, e all'antico insediamento rurale dei **Pradi de Tognola**, per scoprire la concretezza di uno stile di vita scomparso; a Caoria merita una visita anche il **Museo della Grande Guerra sul Lagorai**; a **Ronco Cainari** è possibile visitare il **Sito dei Mulini**, due costruzioni recentemente ristrutturate che raccontano dell'esistenza di un'agricoltura montana, di cui oggi è difficile individuare le tracce, basata anche sulla coltivazione dei cereali, del mais in particolare.

SEGUI LE TRACCE

Gli animali sono restii a mostrarsi e quando siamo troppo vicini, scappano.

Con un po' d'attenzione ed esperienza, però, ne possiamo seguire le tracce. Se troviamo delle nocchie spaccate, è facile scoprire il colpevole: il **picchio rosso** maggiore lascia un bel buco centrale, attorno al quale sono visibili i segni delle beccate non andate a segno. Lo **scoiattolo** invece le spacca a metà, mentre il **topo selvatico** fa un piccolo foro e lascia i segni degli incisivi. I **formicai** della formica rufa hanno una forma subito

ricognoscibile: sono a forma di panettone, costruiti con una miriade di aghi di abete e rametti spezzati. Perfino i suoni sono indicatori: il tipico fischio della **marmotta** è l'allarme per le compagne.

Negli ambienti acquatici si sentono gracidiare le **rane** ed i **rospi**, ed in primavera si notano le loro ovature caratteristiche. Anche gli alberi "parlano": spesso si notano scortecciature, causate dallo sfregamento dei palchi dei maschi di **cervo** e **capriolo** che marciano il territorio, ma anche la lepre rosicchia i tronchi teneri alla ricerca di nutrimento, soprattutto in inverno.





DIAMO I NUMERI

L'ambito conta **otto comuni** con una miriade di frazioni, o **colmèi** secondo un antico termine dialettale.

Gli abitanti totali superano di poco le diecimila unità. Il comune più popoloso è **Transacqua**, con poco più di duemila abitanti, mentre **Sagron Mis** non arriva a 200 residenti. **Fiera di Primiero** ha una superficie di soli 0,2 kmq in cui abitano poco meno di cinquecento persone, e territorialmente è

tra i Comuni più piccoli d'Italia. Gli altri paesi di **Siror**, **Tonadico**, **Mezzano**, **Imèr**, **Canal San Bovo**, si attestano tra i 1200 e 1600 abitanti. Amministrativamente, **San Martino di Castrozza** è diviso tra Siror e Tonadico, ed i residenti sono circa cinquecento. Durante la stagione turistica, tutto cambia: la capacità ricettiva dell'intero ambito supera i ventottomila posti letto, vale a dire 2,8 letti per abitante.





SAN MARTINO DI CASTROZZA

A **San Martino di Castrozza** sembra di poter toccare le montagne con un dito e la natura si integra perfettamente con il piccolo centro alpino, permettendo una vacanza in quota – siamo a **1450 metri sopra i livello del mare** – con tutti gli agi e le comodità di una capitale alpina estiva ed invernale.

La corona di montagne è formata da Cimon della Pala, Rosetta, Cusiglio, Pala, Cime di Val di Roda, Sass Maor, Madonna; a sud si ammira la catena delle Vette Feltrine e, completando il giro a 360°, il Lagorai regala l'Alpe Tognola e le cime di Colbricon e Cavallazza.

Le distanze sono sempre contenute, gli impianti di risalita sono raggiungibili anche a piedi. Il servizio di **ecobus** in estate e **skibus** in inverno agevola gli spostamenti e collega con **Passo Rolle**, a 9 km di distanza.

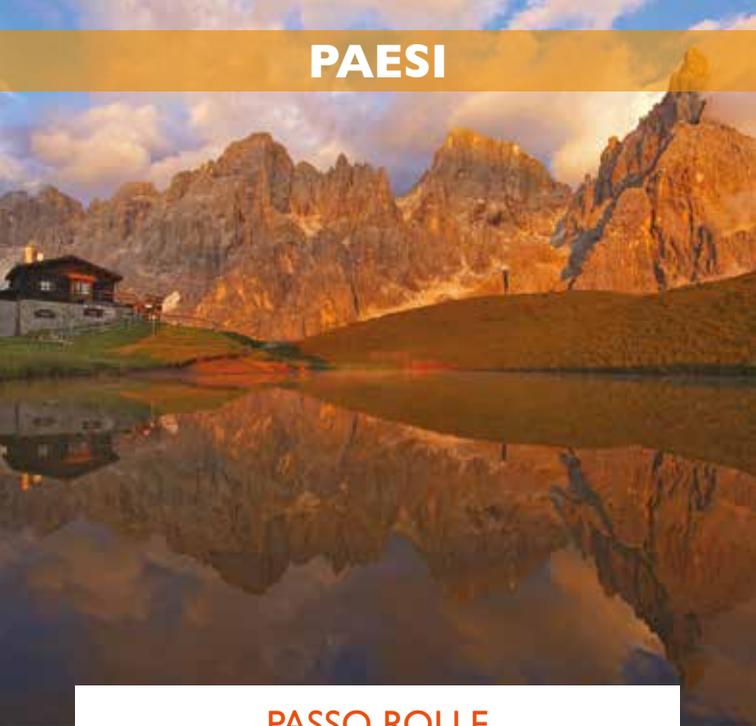
Per gli appassionati di montagna e di sport inteso come benessere è la meta ideale: in inverno offre tut-

te le possibilità legate alla neve, oltre al classico sci da discesa, snowboard, freeride, fondo, craspe, sci alpinismo, anche go-kart su ghiaccio. In estate, le attività outdoor spaziano dalle classiche escursioni a tutte le altitudini, ai percorsi del **Parco Avventura Agility Forest** e **Bike Arena**, al nordic walking, ai divertenti parchi gioco per lo svago dei bambini ed il relax degli adulti.

In tutte le stagioni, le attività indoor si concentrano al palazzetto dello sport – altissima la parete di arrampicata libera in cui trasformarsi in “ragni” – e nelle strutture wellness degli alberghi.

Gli eventi e le manifestazioni si susseguono con una varietà degna delle migliori stazioni turistiche, come l'ampia offerta ricettiva e gastronomica di ottimo livello.

Il campanile della piccola chiesa dedicata ai Santi Martino e Giuliano conserva ancora vestigia romaniche.



PASSO ROLLE

Passo Rolle è la porta d'accesso di sud-ovest alle **Dolomiti Patrimonio Unesco**: Bureloni, Vezzana, Cimon della Pala, Rosetta, Cime di Val di Roda, Madonna, Sass Maor.

Di fronte alle Pale di San Martino, le ultime propaggini del Lagorai con la Cavallazza e il Colbricon. A sinistra, il tavoliere del Castellazzo con la statua del Cristo Pensante, da cui si domina tutto il panorama, spaziando fino alla Marmolada.

È all'interno del **Parco Naturale Paneveggio-Pale**

di San Martino, la cui magnifica foresta finisce dove cominciano i pascoli in estate e i campi da sci in inverno. L'altitudine conserva la neve dal tardo autunno alla primavera. È punto di partenza privilegiato per la scoperta delle **malghe Rolle, Vallazza, Juribello, Venegia, Venegiota** e per i **Lagheti di Colbricon** con il rifugio omonimo, mentre **Baita Segantini** è tappa obbligata per il suo paesaggio da cartolina. Per i camminatori più esperti, poco distante parte il sentiero per il **Rifugio Mulaz**.

SEI PAESI PER UN UNICUM

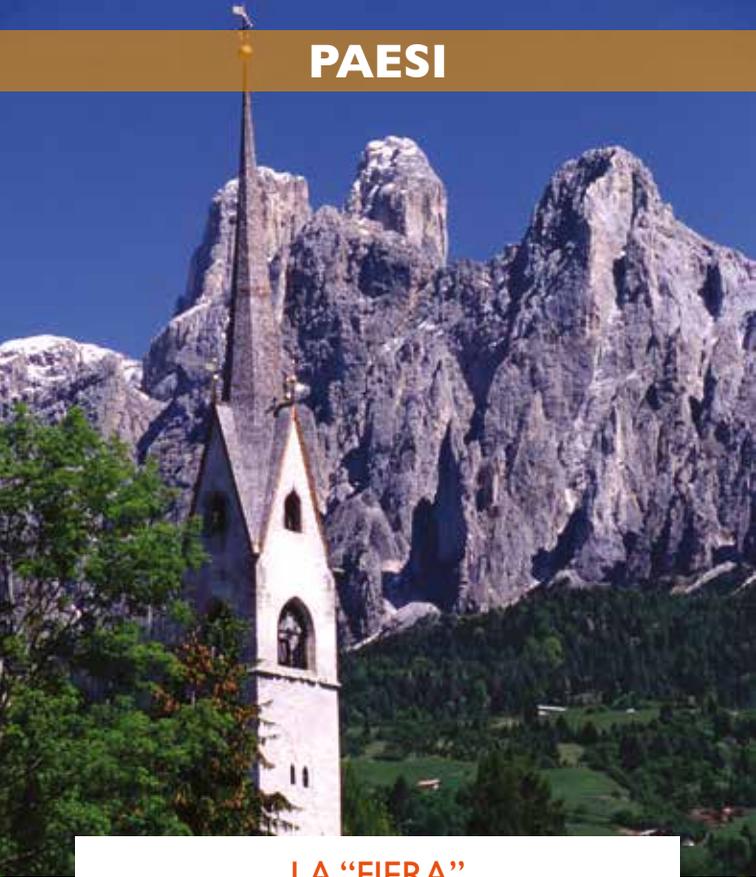
Eccoli i **sei paesi della Valle di Primiero** lambiti dai torrenti Cimon e Canali: **Fiera, Siror, Tonadico, Tranasacqua, Mezzano ed Imèr**.

Baciati da una piacevole brezza costante, dovuta alla dolcezza dell'**altitudine compresa tra i 650 e i 750 metri** e alla vicinanza dei boschi, costituiscono un patrimonio di scoperte uniche. La loro storia è ricca di testimonianze antiche che convivono con una dimensione moderna che vanta un'offerta ricettiva diversificata e di qualità a conduzione familiare.

Piste ciclabili di collegamento, traffico limitato

alle arterie principali, innumerevoli passeggiate sul fondovalle e a mezza quota, **ampi parchi per il gioco dei bambini, tante fontane**, la cui acqua fresca è sinonimo di purezza. In 14 km si raggiungono i 60 km di piste del comprensorio sciistico di San Martino e Passo Rolle oppure in 8 il Passo Cereda, con una pista facile. Per gli amanti dello sci da fondo, Imèr offre un nuovissimo circuito anche in notturna, Passo Cereda – in cui si tengono competizioni di alto livello – e Calaita, lungo il lago ghiacciato, sono a breve distanza in auto.





LA "FIERA"

È il **centro economico** più importante, edificato "a tavolino" nel corso del '400.

Luogo principe del mercato e del commercio – da cui prende il nome – nasce come borgo elegante per i facoltosi imprenditori arrivati al seguito della famiglia Welsperg, infeudata a Primiero da Leopoldo Arciduca d'Austria nel 1401. Il **centro pedonale** è un vero e proprio "salotto" dominato dalla

fontana dell'artista contemporaneo Max Gaudenzi e la **Chiesa secentesca della Madonna dell' Aiuto**. Il fulcro del potere sacro e politico di fine '400 è a due passi: lì si ergono in posizione dominante il **Palazzo delle Miniere** e la **Chiesa Arcipretale dell'Assunta**. Contigue, l'antica Chiesetta di San Martino e la **Vecchia Canonica** con i due dipinti dedicati alla Madonna della Misericordia.

GLI ALTRI PAESI DI PRIMIERO

Transacqua, con le frazioni di **Ormanico** e **Pieve**, è il comune più popoloso.

La sua storia è legata a Venezia, principale acquirente del legname dei boschi circostanti. Vi è nato Michele Bettega, prima guida alpina primierotta. Fa parte del Circuito Nazionale dei Comuni Fioriti: piazza San Marco e il giardino contiguo a Palazzo Someda sono in estate un'esplosione di rose. A poca distanza, sorge **Tonadico**, ai piedi di Castel Pietra, di cui oggi rimangono i ruderi. Dipinti murali con scene sacre e della tradizione spuntano ad ogni angolo. Palazzo Scopolini, oggi sede comunale, è stato custode degli statuti medievali e residenza della famiglia di notai che gli hanno dato il nome. Attraversando la *campagna* con i suoi innumerevoli *barchi* per il fieno e la chiesetta di San Giacomo, si raggiunge **Siror**, con un centro vivace in cui non manca nulla. A dicembre, le vie del pae-

se ospitano il caratteristico mercatino di Natale. Il territorio comunale si estende di là del torrente Cismon verso la piccola frazione di **Nolesca**. **Mezzano** ed **Imèr** sono i primi paesi che si incontrano provenendo dalla pianura. La matrice contadina è stata valorizzata a tal punto che Mezzano è iscritto nella lista dei Borghi più belli d'Italia, con il suo percorso di scoperta **Mezzano Romantica**. Le tradizionali cataste di legna, i *canzèi*, nel centro storico hanno ispirato 15 installazioni artistiche permanenti, **Sentarte**. Anche ad Imèr l'architettura rurale ben si sposa con le installazioni d'arte: dodici panchine create da artisti locali permettono la sosta in luoghi particolari, ricreando momenti di aggregazione. Imèr è il paese natale della Beata Suor Serafina Micheli degli Angeli. Al parco giochi si trova un divertente gioco di spruzzi brevettato anche per l'utilizzo da parte dei bambini diversamente abili.

LA VALLE DEL VANOI

Difesa dalla catena porfirica del Lagorai e il massiccio granitico di Cima d'Asta, si estende su un'area di circa 125 Km².

Si raggiunge da Imèr attraverso il tunnel sotto il monte Totoga oppure percorrendo la panoramica strada del **Passo Gobbera**. **Canal San Bovo** è il paese principale, sede municipale, con i servizi primari, dalla biblioteca alla farmacia, dall'ufficio turistico alla sede dell'Ecomuseo. Poco distanti, le frazioni di **Ciconia**, **Prade** e **Zortea**, da cui si prosegue verso la **valle del Lozen** al

lago di Calaita oppure verso il Passo Gobbera. Da Canale, la strada continua verso **Caoria** o i **Colmei de Ronc** – sono addirittura quattordici! – e il **Passo Brocon**. La strada carrozzabile si ferma al Rifugio Refavaie, ma non le possibilità di continuare a piedi o in mtb. Ogni paese propone i propri momenti di festa e sagra, tra cui spicca l'autunnale Festa delle Brise. Ciconia ospita da alcuni anni la rassegna estiva "Ciconia Fumetto" e ogni dieci anni a Prade si mette in scena il dramma religioso "Godimondo e Fortunato".



SAGRON MIS

I paesi di **Mis** e **Sagron** formano un unico Comune e si raggiungono da Primiero valicando il **Passo Cereda** in meno di mezz'ora. Il territorio è fortemente proiettato verso una valorizzazione storica ed ambientale attraverso la qualità e il rispetto rigoroso della natura e del paesaggio.

Un esempio è il nuovissimo **Anfiteatro Naturale**, ricavato da una cava dismessa, ai piedi delle cime del Gruppo del Cimonega, vicinissimo alla **Torre T3**, avveniristico punto di osservazione con telescopio per la visione notturna e palestra di roccia. Sagron Mis ha inoltre messo in can-

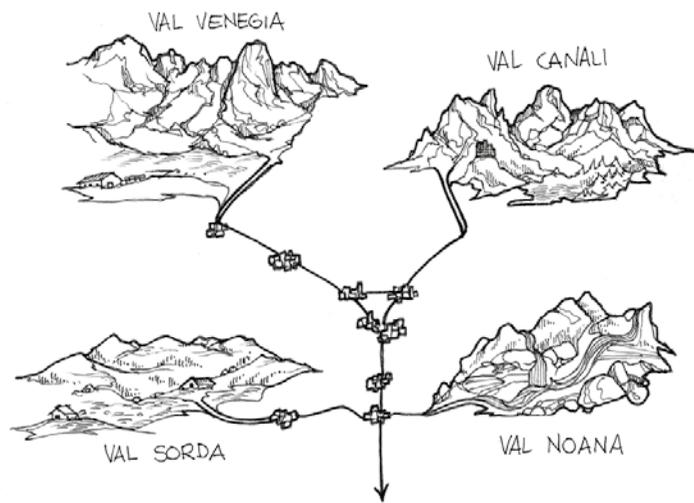
tiere uno studio di fattibilità di case sugli e tra gli alberi. Da segnalare gli itinerari **Intrecci del tempo**, lungo 7 km alla scoperta delle attività umane nelle diverse epoche, e il **Sentiero Mineralogico**, sulle tracce delle miniere di mercurio e oro. Sagron Mis, si trova tra il Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino e il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Sovrastato dalle propaggini orientali delle Pale di San Martino, è stato riconosciuto **primo portale del Sistema 3** (Pale di San Martino, San Lucano, Dolomiti Bellunesi, Vette Feltrine) del Bene Dolomiti UNESCO.

I CAREGHETE



Chi non ha sentito parlare del *careghèta* o del *cóntha*? Erano artisti-artigiani che, che gerla in spalla, si spostavano a piedi verso la Pianura Padana oppure oltralpe verso la Francia. Con pochi, ingegnosi attrezzi leggeri, trovando poi sul posto la paglia (principalmente la specie erbacea del genere *Carex*, tipica degli ambienti acquatici), creavano sedie impagliate in cinque mosse, distillato di semplicità e raffinatezza.

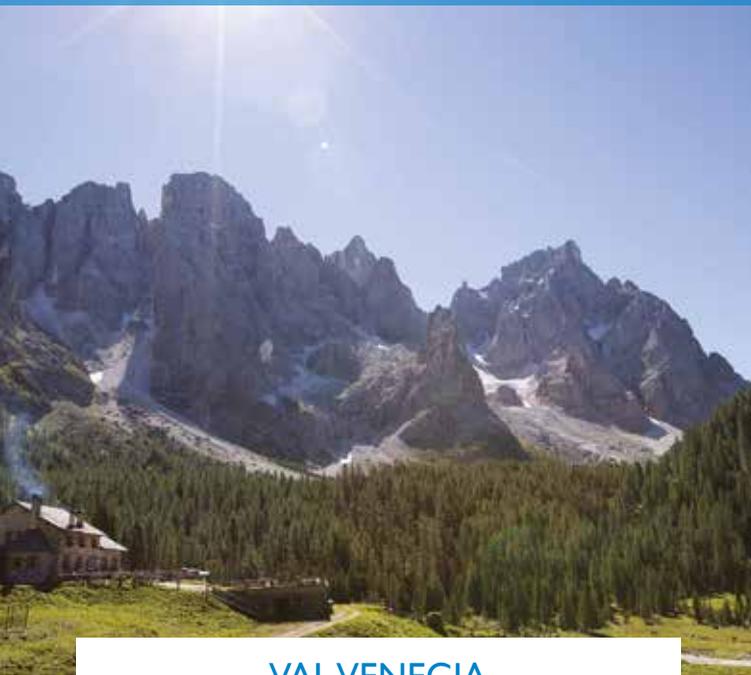
4 VALLI DA NON PERDERE



Ci sono dei luoghi magici, raggiungibili con poco sforzo, che sono ancora più suggestivi di altri da un punto di vista naturalistico e paesaggistico.

Luoghi imperdibili per le loro peculiarità e diversità: benché raggiungibili comodamente con i mezzi di trasporto, hanno conservato una dimensione altra, che permette di scoprire come le attività umane possano integrarsi perfettamente nell'ambiente montano, come quando le popolazioni del passato vivevano prevalentemente di agricoltura, selvicoltura e allevamento del bestiame.

Malge e locali tipici offrono un meritato riposo e una sosta rigenerante.



VAL VENEGIA

Due sono gli accessi principali a questa magnifica conca ai piedi delle Pale di San Martino: da Passo Rolle si sale verso Capanna Cervino e Baita Segantini con i loro scorci da cartolina, per poi scendere lungo una comoda strada sterrata fino alla caratteristica **Malga Venegiota** proseguendo verso la più grande **Malga Venegia**, aperta anche d'inverno.

In auto o con le navette del Parco, si può raggiungere il **parcheggio del Pian dei Casoni**, lungo la strada che

porta verso il Passo Valles.

Da lì, dopo un breve tratto a piedi, si aprirà un anfiteatro naturale, zona di pascolo con una straordinaria ricchezza floristica e boschi che si spingono fino ai piedi dei ghiaioni delle cime Mulaz, Vezzana e Cimon della Pala, regno di cervi e camosci che si abbeverano nel torrente Travignolo.

D'inverno, quando il bianco regna sovrano, è la meta ideale per l'escursionismo con craspe e sci d'alpinismo.

VAL CANALI

Per secoli proprietà privata della nobile famiglia Welsperg, feudataria di Primiero, che non ne ha permesso l'antropizzazione permanente e ne ha preservato le peculiarità ambientali, la **Val Canali** è un luogo tutto da scoprire ed una giornata non basta.

Si può percorrere a piedi o in mountain bike ed è raggiungibile in auto o con i mezzi di trasporto. Si può sostare attorno al **Laghetto Welsperg**, visitare la **Villa omonima sede del Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino**, ci si può spingere su fino ai **Piereni** o **Prà Cimerlo**. Tutto è una scoperta: l'accesso ai **rifugi** in quota **Pradidali** e **Canali-Treviso**, offre una varietà di possibilità gastronomiche tipicamente

primierotte. D'estate, il torrente Canali diventa una delle mete ideali per la tintarella, mentre i bimbi giocano felici con l'acqua che scende direttamente dalle cime. Il Parco ha provveduto al restauro di un **maso**, **Le Cesurette**, che si pone quale "porta della Val Canali": al piano terra c'è la reception, mentre al piano rialzato trova posto un allestimento che evidenzia i tesori naturalistici e culturali della valle. Nei pressi, è stato realizzato il centro permanente **Orienteering Park** con diversi itinerari e difficoltà che si snoda tra il laghetto, la Villa Welsperg e le località **Camp** e **Cercenadura**. Molto rilassante invece è l'itinerario delle **Muse Fedaiè**, con percorso Kneipp e allestimenti fissi.

TREKKING CON L'ASINO

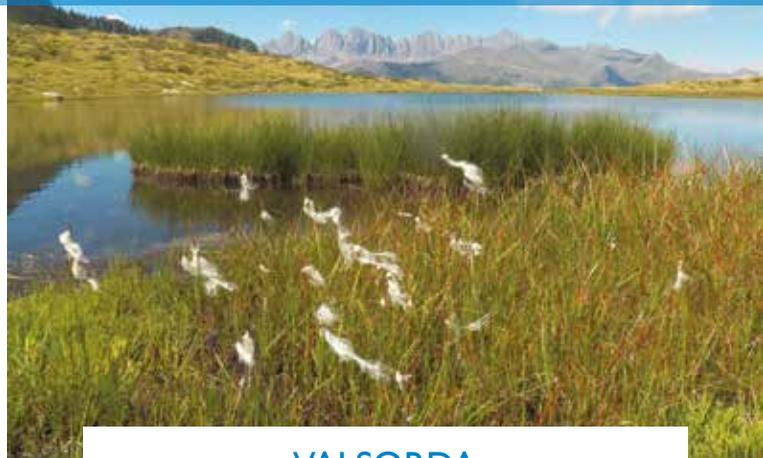
E perché non scoprire la Val Canali e il vicino Passo Cereda partecipando al trekking con gli asini? *Andar con l'asino* è un modo diverso di vivere l'esperienza stessa del viaggio, un altro modo di sperimentare le emozioni che sa dare il territorio.

VAL NOANA

Incuneata e scavata dal **torrente Noana**, la valle costituisce una peculiarità selvaggia del territorio. Lunga, stretta, confinata tra le rocce a strapiombo, pare un canyon. Il torrente ne ha plasmato e levigato i grossi massi portati a valle con il ritiro dei ghiacci che formano delle pozze spettacolari.

Non c'è posto per i prati e i pascoli che caratterizzano le ampie valli di Primiero e Vanoi. Dalla **località Casabianca**, dove comincia la **Val**

Noana e per 9 km, fino al **Rifugio Fonteghi**, siamo in un mondo selvaggio. Poi, magicamente, la valle si apre e si addolcisce con ampie zone di verde, con le **Nève** e la **Val Piana**; una comoda strada sterrata porta all'**Alpe Vederna**, e un sentiero in quota conduce al **Rifugio Boz** (1718 m), nel Parco delle Dolomiti Bellunesi. In inverno, la Val Noana diventa un paradiso incontaminato per gli appassionati di sci alpino e di gite con le craspe.



VALSORDA

Un itinerario alla scoperta di questa selvaggia valle all'interno del **Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino** parte dalla Chiesa di Caoria: si prende il percorso verso **Pont de Stèl-Valzanca**.

Arrivati a **Prà de Madègo**, si prosegue al vicino **Pian della Sièga**, dove merita una visita la **Sièga de Valzanca**, una segheria alla veneziana multistadio perfettamente funzionante. Si devia poi a destra verso i Masi di Tognola lungo il Rio Valsorda. I **Masi di Tognola** costituiscono uno spettacolare insediamento rurale di mezza quota, costruito con la tecnica del block-bau e i tetti in scandole, abitato un

tempo durante il periodo della fienagione. Proseguendo e raggiunto il **Capitello Madonna Valsorda**, si è già superato un dislivello di 700 metri, si svolta a destra lungo il Rio Valsordetta fino a raggiungere Malga Valsorda a 1918 metri. La zona è raggiungibile anche salendo da **San Martino di Castrozza** con la cabinovia Tognola, per poi ridiscendere a piedi o in mtb lungo il percorso di recente sistemato. A **Prà dei Tassi**, in un maso restaurato, sono disponibili dodici posti letto con servizi igienici e possibilità di cucinare per chi volesse pernottare. La sistemazione è rustica e occorre dotarsi di sacco a pelo o coperte.

CANYONING



Una bella sfida adrenalinica in compagnia delle *Guide Alpine*! Un'esperienza emozionante che capovolge il senso dell'arrampicata; non si sale ma si scende con caschetto, imbrago, corda e muta lungo la parte alta del *Rio Neva* in *Val Noana*. Il torrente ha scavato le rocce creando un canyon ricco di forre che sembrano piccole piscine naturali in cui tuffarsi, cascate da affrontare in discesa con l'aiuto delle corde e toboga naturali su cui scivolare. Con le *Guide Alpine*, il torrentismo si rivela una pratica adatta a tutti, dagli otto anni in su, basta un po' di coraggio e la voglia di sguzzare nell'acqua...anche sotto la pioggia. Divertimento assicurato!



SEMPRE ATTIVI

Se lo sport è sinonimo di benessere, **San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero, Vanoi e Sagron Mis** sono luoghi ideali per praticarlo.

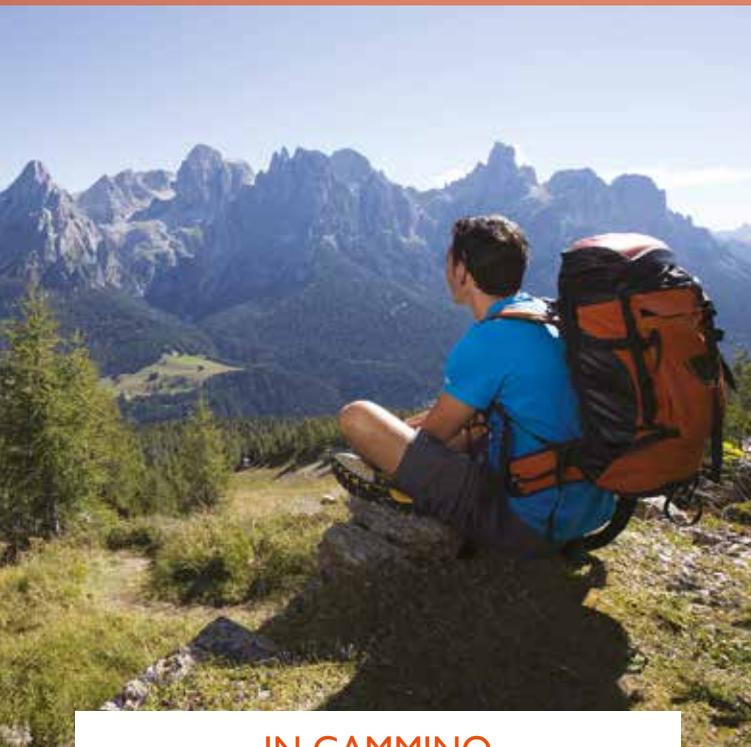
Guide Alpine, Maestri di Sci, Accompagnatori di Territorio, Istruttori di Mountain Bike, operatori del Parco, offrono corsi e lezioni individuali o in gruppo ma anche gite ed escursioni. Per chi preferisce organizzarsi da solo, agli uffici turistici e nelle strutture ricettive si trovano guide, cartine, orari, proposte, suggerimenti e consigli sempre mirati.

L'importante è prepararsi al meglio, controllando le condizioni meteo ed equipaggiandosi di conseguenza. Dalla primavera all'autunno, gli sport classici, dalle semplici camminate, alle escursioni, dai trekking alla corsa, dai comodi giri in bicicletta con una e-bike, a quelli più "hard" con la mtb, sono un toccasana e il modo più semplice per

godere di luoghi incontaminati in cui le bellezze naturali dominano regali. Ci sono anche altre **curiose discipline in cui cimentarsi**: trekkingolf, torrentismo, downhill, pesca, orienteering, escursioni a cavallo lungo l'Ippovia del Trentino orientale, nordic walking, arrampicata sportiva indoor oppure sulle tante falesie, senza dimenticare l'alpinismo classico sulle Pale, che ha fatto scrivere dense pagine di storia e conquiste sportive.

D'inverno è protagonista la neve per dedicarsi a tutte le discipline "bianche", prevalentemente all'interno del Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino: sci da discesa e fondo, snowboard, freestyle, escursioni con racchette da neve, camminate su sentieri battuti e arrampicate su ghiaccio per i più esperti.

Per i più pigri, è bello stare a guardare: molti infatti gli eventi sportivi in tutte le stagioni.



IN CAMMINO

L'attività principe per tutti e a tutte le età è il **camminare**: da qualsiasi paese, in pochi passi è possibile raggiungere attraverso strade, pista ciclabile e sentieri le zone pianeggianti lungo il torrente, i tanti parchi gioco che offrono relax nelle giornate più calde e lo svago dei più piccoli, ma anche i prati di mezza quota e poi su fino alle pendici dei monti.

Autonomamente o accompagnati dalle figure profes-

sionali presenti sul territorio, le possibilità non si contano. Per non perdersi niente, una visita agli uffici turistici è indispensabile. Gli **impianti di risalita** portano velocemente in quota da dove si possono ammirare i panorami dolomitici. I **rifugi alpini sono aperti dal 20 giugno al 20 settembre** e i punti di ristoro, tra cui malghe, ristoranti tipici e agritur, offrono un connubio perfetto tra attività fisica e gastronomia.

DOLOMITI PALARONDA TREK

Il Dolomiti **Palaronda Trek** è un trekking tra le Pale di San Martino, della durata di tre o **quattro giorni con pernottamento nei quattro accoglienti rifugi dell'Altopiano: G. Pedrotti alla Rosetta, Pradidali, Velo della Madonna e Canali-Treviso.**

Una proposta per chi vuole vivere la montagna nella sua essenza, riscoprendo quel fascino autentico che fece innamorare viaggiatori e alpinisti fin

dal secolo scorso. La sera, dopo un magico tramonto, si potrà assaporare il gusto dello stare assieme nel rifugio, condividendo con altri escursionisti le esperienze vissute.

Dolomiti Palaronda Trek è proposto in due varianti: "soft" (solo trekking) e "hard" (con ferrate). Il percorso si svolge in autonomia e con l'indispensabile ausilio di un adeguato allenamento ed equipaggiamento.

MODI DIVERSI DI TREKKING

Il monte **Castellazzo a Passo Rolle** si erge isolato tra la **Capanna Cervino, Baita Segantini** e la **Val Venegia**: di facile accesso, la sua sommità è una terrazza con una vista incomparabile a 360°. Vi si sale lungo il **Trekking del Cristo Pensante**, all'interno del Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino, un percorso di meditazione e ricerca interiore, un luogo dove riscoprire il contatto con la magia della natura e tornare cambiati e più ricchi alla vita quotidiana. Voglia di golf? Meglio, **Trekking Golf**, una divertente pratica sportiva ecofriendly che ha origini scozzesi. A due passi dal centro di **San Martino di Castrozza** sono a disposizione due tracciati per un totale di nove buche, tra il Prà delle Nasse e Ces. Un altro modo per vivere la natura in modo salubre e ritemprante.

BIKE

Dalla primavera all'autunno, quando le condizioni del terreno sono più favorevoli, gli appassionati delle due ruote si possono scatenare.

Qui vive e si allena **Massimo Debertolis**, ex campione del mondo. Dalla facile scampagnata lungo il fondovalle di Primiero ad escursioni più impegnative sui tracciati ai piedi delle Pale di San Martino, Vette Feltrine e Lagorai, le possibilità non si contano. Dall'estate 2013 sono stati tabellati i migliori percorsi per scoprire un territorio di grande pregio naturalistico nel rispetto dell'ambiente e di tutti gli ospiti del territorio. I bikers più allenati

ambiscono al Grand Tour Dolomiti Lagorai Bike, un itinerario che in 6 giorni ed oltre 300 km raggiunge anche le vicine valli di Fiemme, Fassa e Valsugana. Per chi desidera un consiglio tecnico prezioso, le uscite guidate della **Lagorai Bike School** sono fondamentali. Le bici si possono anche noleggiare e le cartine con itinerari, schede tecniche e profili altimetrici collaudati sono un valido spunto. Non mancano bike shops e tutti i servizi preziosi per gli amanti della mountain bike, finanche i **Dolomiti S.Mart Bike Hotels** che offrono un'ospitalità ad hoc per gli amanti della disciplina.

SAN MARTINO BIKE ARENA



San Martino Bike Arena è una grande novità: si sale bici al seguito con la cabinovia *Tognola* e si scende a valle lungo il percorso con passerelle, curve paraboliche e trampolini, compiendo salti e acrobazie. Il bike park, con officina e lavaggio bici, è dedicato alle discipline gravity, per gli appassionati di downhill e percorsi enduro lungo la pista *Tognola 1*: 700 m di dislivello e 5 km di discesa mozzafiato!

QUANDO SERVE UN PERMESSO

Le acque del territorio di **Primiero** e **Vanoi** ricadono nella prima classe di qualità, è possibile pescare la trota fario e marmorata, il temolo e il salmerino, sia nei torrenti che nei laghi.

La **pesca** è consentita previo acquisto del permesso, rilasciato per le zone normali, speciali e no-kill. La pesca sportiva è invece praticabile al **Rifugio Refavaie**, raggiungibile in 5 km da **Caoria**. Per maggiori informazioni in merito: www.pescatoriprimiero.it.

Per quanto riguarda i **funghi**, la raccolta è permessa su tutto il territorio, tranne all'interno del

Parco Naturale (solo ai residenti è consentito) e il limite massimo è di due chili a persona. Il permesso è personale e consente la raccolta all'interno di uno dei tre ambiti in cui è suddiviso il territorio: la valle di Primiero con la **Foresta Demaniale di San Martino di Castrozza**, la valle del Vanoi oppure **Sagron Mis**. Il permesso può avere validità di uno o tre giorni, settimanale, quindicinale o mensile.

Agli uffici turistici troverete tutte le indicazioni per l'acquisto di entrambi i permessi e le informazioni di cui avrete bisogno.





NORDIC WALKING

La **camminata nordica** è un modo di muoversi corretto e soprattutto facile e veloce da imparare e dà beneficio a tutte le età.

Riprende i movimenti dello sci di fondo classico, con gli appositi bastoncini telescopici e assicura benefici alla muscolatura, alle articolazioni e alla respirazione; si migliora l'equilibrio e la stabilità e si riducono gli sforzi sulla struttura ossea, pertanto è un eccellente esercizio per le articolazioni e le ginocchia. Il benessere è

assicurato: infatti, la forza che agisce sui bastoni ad ogni passo implica l'uso anche della parte alta del corpo, coinvolgendo tutti i muscoli, anche quelli delle braccia e del torace, facilitando soprattutto la risalita dei pendii. Si incrementa pure il dispendio energetico a tutto vantaggio della forza e della resistenza... e della linea.

Due le scuole: **Scuola Italiana Nordic Walking San Martino-Primiero-Vanoi** e **ASD Nordic Walking Dolomiti**.

IN ALTA QUOTA

Le spettacolari arrampicate sulle **Pale di San Martino** sono famose a livello internazionale. Celebri sono la via dello **Spigolo del Velo**, la **Buhl** sulla Cima Canali e la **Solleder** al Sass Maor.

Le **vie ferrate** ed i **sentieri attrezzati** sono modi più "semplici" per arrivare in vetta ma necessitano comunque di allenamento, assenza di vertigini e conoscenza delle tecniche base di scalata. Le più gettonate sono la **Bolver-Lugli** al Cimon della Pala, la **Ferrata del Canalone** vicino al ri-

fugio Canali-Treviso, la Ferrata del Velo che collega i rifugi Pradidali e Velo della Madonna. Tra i sentieri attrezzati, i più conosciuti sono quelli per il **Passo di Ball** per raggiungere il Rifugio del Velo dal Rifugio Rosetta o da San Martino di Castrozza e quelli dedicati allo scrittore **Dino Buzzati** e alla guida primierotta **Camillo Depaoli** in Val Canali. Nelle escursioni in quota è consigliabile portarsi una cartina dei sentieri, documentarsi sul percorso ed il meteo chiedendo informazioni alle **Guide Alpine**.

ARRAMPICATA SPORTIVA



Le falesie sono numerose e varie, dalle particolari placconate in porfido della **Tognazza** alla storica e selettiva falesia del Monte **Totoga**, dalle comode vie sulla rocca di **Castel Pietra** a quelle più impegnative nella **Valle dello Schener** o nella suggestiva **Val Noana**. Più di **1.000 vie in 53 falesie**, ognuna con una sua storia e peculiarità. Le falesie di Primiero sono entrate nella storia dell'arrampicata sportiva grazie ad alcune vie di particolare bellezza e difficoltà: tra tutte **Il Mattino dei maghi** in Totoga (del 1981, forse il primo 8a in Europa) ed **Eternit (9a)** al Baule, entrambe aperte dal forte arrampicatore **Manolo**.

IMPIANTI DI RISALITA

A pochi passi dal centro di San Martino di Castrozza, la **Cabinovia Colverde** porta ai piedi delle Pale ed al rifugio omonimo; la **Funivia Rosetta** consente di superare più di mille metri di dislivello ed arrivare così nel cuore dell'Altipiano, un tavolato di 50 kmq di nuda roccia sospeso ad oltre 2500 metri d'altezza, punto di partenza per molteplici escursioni ed ascensioni.

Con un breve tragitto, si raggiunge il Rifugio G. Pedrotti alla Rosetta: anche i meno esperti si sentiranno dei grandi alpinisti. All'entrata meridionale del paese, la **Cabinovia Tognola** porta nel regno di boschi ed alpeggi, per godere di un panorama unico sulla catena delle Pale di San Martino. Paradiso per

escursionisti e bikers, offre anche uno spazio giochi per bambini proprio accanto al ristorante con ampia zona solarium. Si potrà provare il nuovo **San Martino Bike Arena**, un percorso di downhill, la discesa a tutta velocità in mtb lungo un percorso dedicato. Nella zona di **Ces**, una veloce seggiovia quadriposto porta a **Punta Ces**, ed al rifugio omonimo, con una visuale a 360° unica al mondo, nel cuore della catena del Lagorai. A **Passo Rolle**, dalla "Busa Ferrari", parte la **Seggiovia Paradiso**, che porta sulla sommità della Cavallazza, una terrazza panoramica eccezionale e punto di partenza per escursioni tematiche lungo sentieri e trincee della prima guerra mondiale.

CURIOSITÀ



Il primo progetto di un impianto di risalita per raggiungere l'Altipiano delle Pale risale al 1927: in quell'anno venne infatti avviata una sottoscrizione per finanziare un'avveniristica funivia che avrebbe collegato in 12 minuti il paese di San Martino con cima Rosetta. Quel progetto fallì e la funivia Rosetta fu realizzata nel 1957.



LE “AQUILE”

Le Guide Alpine da noi si chiamano “**Aquile**”. Il gruppo **Guide Alpine Aquile di San Martino e Primiero** nasce già nel 1881, fondato da quattro primierotti che hanno scritto memorabili pagine di alpinismo: **Michele Bettega, Bortolo Zagonel, Antonio Tavernaro, Giuseppe Zecchini**.

Oggi sono una quarantina, i professionisti specializzati in tutte le discipline della montagna, cui rivolgersi per escursioni guidate, trekking, vie ferrate in tutta sicurezza e scalate sulle Pale di San Martino e le Dolomiti. Il programma estivo è intenso e variegato e prevede attività adatte a qualsiasi tipo di esperienza e capacità, dalle escursioni all'interno del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino ai corsi di arrampicata classica e sportiva. In inverno, le Guide accompagnano lungo emozionanti itinerari con le craspe – le racchette da neve – nei territori più affascinanti dei dintorni di San Martino e Passo

Rolle nonché giri di scialpinismo e scalate su ghiaccio.

Le Guide Alpine sono grandi narratori, custodi fedeli di tutti i segreti della montagna ed amano raccontarli durante le uscite assieme. A ferragosto, approfittate per partecipare alla tradizionale “**Festa delle Guide**” a Passo Rolle: una giornata da trascorrere in compagnia con tanto divertimento, polenta e prodotti tipici.

Le Guide sono anche sempre disponibili per consigli e suggerimenti per chi preferisce organizzare da sé le proprie gite.

Una giornata trascorsa in loro compagnia non è solo scoperta del territorio, ma anche delle usanze e delle tradizioni locali attuali e passate. Le loro *storie* di alpinismo e montagna, assieme ad ampi approfondimenti locali, sono raccolte periodicamente nella splendida **Rivista Aquile**, che l'omonima Associazione pubblica con orgoglio.





SNOWBOARD E FREESTYLE

Gli amanti di freestyle e snowboard potranno cimentarsi in acrobazie e salti sulle bellissime strutture dei tre snowparks della **ski area San Martino di Castrozza-Passo Rolle** e il divertimento è assicurato da rails boxes, rails e rainbows.

Il **San Martino Snowpark** fa parte della skiarea Tognola a San Martino di Castrozza. È servito da una seggiovia triposto e si estende per quasi 1 km lungo la Pista Scandola. L'accesso al park è libero e gratuito per tutti, skiers e snowboarders, offrendo diverse strutture per tutti i livelli. Dispone di uno dei 5 Burton Progres-

sion Park in Europa, l'unico nel nord-est italiano. Recentissimo è lo **Snow-park al Colverde**, che si sviluppa in due aree, una più ampia lungo la pista che scende a destra dell'impianto, e una più corta nell'ultima parte del tracciato con vari box tra cui un kink da 3 metri, un rainbow, e tubi da 6 e 8 metri. E si possono fare acrobazie anche notturne, grazie all'illuminazione serale.

Il **Rolle Railz Park** si trova sulle piste di Passo Rolle, a 9 km da San Martino di Castrozza. L'area è accessibile dalla seggiovia Castellazzo e offre varie strutture multi-livello con rails e jumps.

FREERIDE E KING OF DOLOMITES

Per gli amanti della neve polverosa, una cartina indica le zone di "libera pratica" e quelle vietate, prevalentemente in aree attigue agli impianti di risalita in cui vi è il rischio di distacco di valanghe. Gli amanti della *powder* non si devono perdere il *King of Dolomites*, un contest fotografico incentrato sul fuori pista sia con gli sci da freeride, da telemark e snowboard. L'obiettivo è riuscire a scattare la più bella foto di freeride di tutte le Dolomiti.

SCI ALPINO

Lo sci da discesa è da sempre lo sport principe a **San Martino di Castrozza**. Sono **60 i chilometri di piste** che formano il comprensorio sciistico di San Martino e Passo Rolle e la skiarea fa parte del **Dolomiti Superski**. **Passo Rolle**, a duemila metri, è tra le prime località ad aprire gli impianti di risalita e tra le ultime a chiuderle, per una stagione che si protrae normalmente da fine novembre a fine aprile.

La skiarea è all'interno del **Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino**, in un ambiente di raro pregio naturalistico, con panorami e scorci unici. Un comodo servizio skibus è **a disposizione**. Gli impianti **Ces-Tognola** sono collegati dal **Carosello delle Malghe**, 45 chilometri di piste multilivello per tutti i gusti. L'altro polo sciistico, proprio sotto le Pale di San Martino, è il **Colverde**, una pista di circa tre chilometri con due varianti che permette anche lo sci notturno, per chi non

è mai sazio. Per coloro che si avvicinano per la prima volta alla disciplina, in centro paese ci sono gli skilift del **Prà delle Nasse**, con due piste perfette per imparare e pensate con un occhio di riguardo ai bambini con uno spazio giochi. Mentre i più piccoli seguono il maestro, i genitori possono approfittare di un bagno di sole. Chi soggiorna invece a Passo Rolle, si trova già sulle piste al cospetto del Cimon della Pala: ci sono discese adatte a sciatori di ogni livello, fino a quelle più tecniche. Dal fondovalle di Primiero, in pochi minuti si raggiunge il **Passo Cereda**, con una pista divertente adatta a tutta la famiglia.

Lo sci nel comprensorio sciistico va a braccetto con la buona tavola: ottimi sono i ristoranti, le malghe e i rifugi che propongono perfetti abbinamenti gastronomici per chi vuole soddisfare anche il palato, direttamente sulle piste o in prossimità degli impianti.



PASSO ROLLE



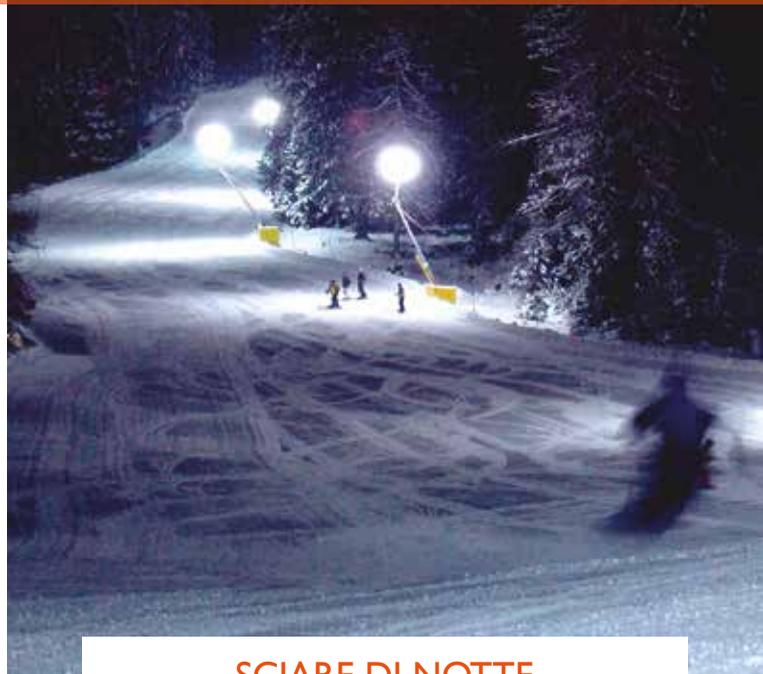
Passo Rolle è il non plus ultra per le sciare rilassanti: la località si erge oltre il limite della vegetazione e non “c'è bosco che tenga”: tutte le piste sono baciata dal sole. L'altitudine oltre i duemila metri permette alla neve di conservarsi in uno stato ideale: la tintarella e il divertimento sono assicurati.

LE PISTE DA NON PERDERE

Praticamente tutte all'interno del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, le piste della ski area sono state studiate e tracciate per integrarsi perfettamente nello scenario circostante. Fateci caso: non sarà impossibile notare che cervi e camosci vi osservano mentre salite con gli impianti.

Lungo i 45 km del **Carosello delle Malghe**, i tracciati più tecnici sono tutti a distanza "ravvicinata". Oltre alla classica **Tognola Uno**, con il ripido "muro" finale che fa la gioia degli sciatori esperti, la **Cima Tognola** dà grandi soddisfazioni soprattutto in collegamento con la **Tognola Tre**, che diventa la pista più lunga del comprensorio, per una picchiata di quasi mille metri di dislivello. Molto tecniche sono anche la **Direttissima** e la **Colbricon**, un tuffo dai 2250 metri di **Punta Ces** fino alla Malga Ces, oppure giù fin quasi in paese. A **Passo Rolle**, imperdibili sono la **Paradiso**, un muro verticale che visto dal-

la seggiovia è capace di impressionare, e la **Castellazzo**, che diverte per i continui cambi di pendenza ed è tra le piste che detiene il record di apertura nel **carosello del Superski Dolomiti** (solitamente da fine novembre a fine aprile). Per gli amanti delle piste "comode e a misura di famiglia", la scelta è ampia: ogni polo sciistico offre piste larghe e ben battute. Protetto dal bosco – e lo si apprezza soprattutto nelle giornate ventose –, il **Colverde** è ideale per chi cerca un tracciato di media difficoltà e vuole sciare anche di notte. Il campo scuola per eccellenza è **Prà delle Nasse**, a due passi dal centro di San Martino: due piste parallele dove imparare a sciare, ed un'area riservata ai bambini, con tapis roulant, gommoni e area giochi. I bambini troveranno il **Kinderheim Martino il lupo birichino** e ampi spazi a loro dedicati anche sull'Alpe Tognola, raggiungibile comodamente con la cabinovia.



SCIARE DI NOTTE

La pista e lo **Snowpark Colverde** sono illuminati per lo sci notturno.

Il tracciato, con 500 metri di dislivello, è divertente e di media difficoltà con ripetuti cambi di pendenza e direzione ed arriva fin quasi nel centro di San Martino; lo snowpark permette una jib line perfetta ed ampi spazi per le evoluzioni di freestyle. Il Colverde è quindi l'ideale per le sciare serali, per un full-day di sci, oppure per un divertente diversivo sciistico-ga-

stronomico con la migliore cucina locale.

Anche i **fondisti** potranno divertirsi o allenarsi fino a tardi: i tracciati per le tecniche libera e classica a **San Martino di Castrozza** e ad **Imèr** sono dotati di sistemi di illuminazione che permettono la pratica anche nel dopo cena. Sciare di notte è un'esperienza originale e magica, perché i palloni illuminanti diffondono una particolare luce soffusa con effetti molto suggestivi.

SCI NORDICO

Ovunque ci troviamo, una pista da fondo è vicina, sempre in un contesto naturale di pregio con panorami esclusivi.

A **San Martino di Castrozza**, il **Centro del Fondo al Prà delle Nasse** è dotato di spogliatoi, deposito, noleggio e recapito maestri di sci. Gli anelli sono tre per tre difficoltà diverse, dalla più facile alla più difficile per un totale di 9 km. Il campo scuola della lunghezza di 1800 metri è illuminato per la pratica notturna.

Anche il **Passo Cereda**, a pochi minuti di macchina o di skibus da **Primiero**, dispone di un centro fondo attrezzato con spogliatoi, docce e locale sciolinitura, ideale per gli amanti dello sci nordico ad alto livello. Le piste sono organizzate in anelli di diversa lunghezza e difficoltà per un totale di 15 km, alcuni dei quali molto impegnativi, omologati per gare nazionali ed internazionali.

Ad **Imèr**, altri due anelli di cui uno illuminato per la pratica serale si trovano alla **Ski Arena Le Peze**. Le piste sono tecnicamente facili con dislivelli molto contenuti, per un totale di quattro chilometri.

In **Val Canali**, la pista per lo sci nordico è lunga 7,5 km e parte nelle immediate vicinanze del **Laghetto Welsperg**. I due tracciati sono facili e danno modo di osservare una serie di allestimenti informativi sull'allevamento locale del cavallo, la pecora di razza "Lamon", l'uso terapeutico dell'acqua e le particolarità dei dintorni.

A **Calaita**, a pochi chilometri dai paesi della **Valle del Vanoi** e a 15 da **Primiero**, si trova un facile itinerario di 8 km distribuito in vari anelli proprio attorno al lago omonimo, coperto di neve in inverno, in una splendida posizione soleggiata e panoramica. L'accesso alla pista è libero e gratuito.



A SCUOLA DI SCI

Per imparare tutte le discipline legate allo sci o perfezionare la tecnica, potete rivolgervi ad un maestro.

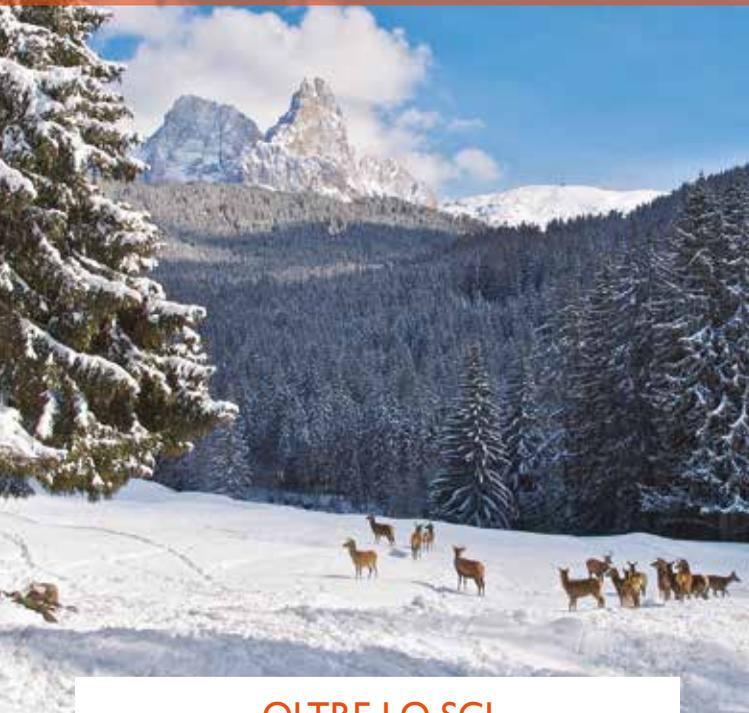
Sono ben **130**, i **maestri di sci** riuniti in due diverse scuole, la Scuola Italiana Sci e Snowboard San Martino di Castrozza e la Scuola Italiana di Sci Dolomiti. Sono professionisti qualificati, specializzati anche nell'insegnamento ai bambini e alle persone

diversamente abili, propongono corsi collettivi, baby e personalizzati nelle varie discipline dello sci. Entrambe le scuole hanno un'attenzione speciale per l'insegnamento ai più piccoli attraverso il gioco, affinché sciare sia il massimo del divertimento. E dulcis in fundo, non mancano i **maestri di sci da fondo**, per imparare la tecnica e lo stile appropriati.

SUPERNORDICSKIPASS



SuperNordicSkipass è il primo e più grande circuito italiano per lo sci di fondo. Un solo skipass permette di percorrere mille chilometri di piste in Trentino, Veneto ed Emilia Romagna. I centri del fondo *SuperNordicSkipass* in Valle sono a **San Martino di Castrozza**, **Imèr** e a **Passo Cereda**. Sulle piste, battute giornalmente, è possibile svolgere sia la tecnica classica con il passo alternato, sia lo skating, il passo pattinato.



OLTRE LO SCI

Come alternativa o complemento alla vacanza sugli sci, da gennaio a Pasqua, **San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi** offrono un ricco programma settimanale di proposte.

Spaziano dalle attività fisico-sportive alla cultura e alla gastronomia: escursioni con racchette da neve con le **Guide Alpine**, passeggiate guidate con gli **operatori del Parco**, visite guidate ai tesori artistici ed architettonici di Fiera di Primiero e

del Vanoi, laboratori divertenti per i bambini e le fiaccolate per i piccoli sciatori, ma anche spettacoli acrobatici di sci-snowboard ed esercitazioni con le **squadre cinofile della Scuola Alpina della Guardia di Finanza**. È un modo insolito ed emozionante per vivere l'atmosfera dei paesi di montagna e l'ambiente del **Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino** nella quiete della stagione invernale.

NEL BOSCO CON LE CRASPE

Muoversi agili sulla neve tra i boschi è proprio facile con le craspe – le racchette da neve – ai piedi e le **Guide Alpine** al fianco.

Le craspe permettono anche a chi non è particolarmente sportivo di vivere da vicino la montagna invernale: un'occasione per scoprire i dintorni di **San Martino e Passo Rolle**, la **Val Venegia**, gli **Orti Forestali**, i **Piani della Cavallazza**, i **Ighetti di Colbricon** sotto la neve, il **monte Castellazzo**, ma anche luoghi che sembrano inaccessibili e che diventano semplici con l'accompagna-

mento degli esperti e l'utilizzo dei mezzi di risalita. E allora da non perdere è l'**Altipiano delle Pale di San Martino** o il **ghiacciaio della Fradusta**. A Passo Rolle sono disponibili anche due nuovi percorsi tabellati.

Nei dintorni di Primiero, la **Val Canali** è la regina per le escursioni tra prati e boschi innevati e similmente la **Val Noana** e le **Civertaghe**. Nella **Valle del Vanoi**, i percorsi sono molteplici e anche **Sagron-Mis** offre spunti interessanti per entrare in luoghi reconditi ed affascinanti.





Numerose sono le **proposte formato famiglia**, per condividere una vera vacanza in montagna e permettere ai più piccoli di provare esperienze indimenticabili nella natura: correre liberi tra i prati, giocare con l'acqua dei ruscelli, scoprire come vivono gli asini, le capre e le galline, vedere come si munge una mucca, assaggiare il burro o la **Tosèla** appena preparati, raccogliere piccoli frutti nei boschi, sperimentare l'ebbrezza di camminare a piedi nudi sull'erba o sulla roccia... tutto si rivela gioco sensoriale. Le altitudini moderate dei paesi di fondovalle sono l'ideale anche per i piccoli appena nati, per lunghe e comodi giri in passeggio.

DOLOMITI FAMILY FUN

Dolomiti Family Fun è un programma settimanale d'intrattenimento e scoperta della natura, dedicato ai bambini dai 4 ai 12 anni e alle loro famiglie ospiti di selezionate strutture ricettive del territorio. Questo progetto famiglia, proposto sia d'estate sia d'inverno, prevede da lunedì a venerdì divertenti attività attraverso le quali vivere esperienze autentiche come la **giornata in malga**, la **fattoria didattica** e le iniziative proposte dal **Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino**. Il programma include inoltre tanto sport: **mountain bike**, **corsi di arrampicata sportiva** ed

escursioni organizzate dalle **Guide Alpine**, gli acrobatici percorsi sospesi tra gli alberi del **Parco Avventura Agility Forest** e per la stagione invernale gli imperdibili **corsi di sci** dei maestri di San Martino di Castrozza. I bambini sono accompagnati in tutte le giornate in calendario da **simpatici animatori** e le varie location dove si svolgono le attività sono raggiunte con uno speciale pulmino dedicato ai bimbi, il colorato **Fanny Bus**, che fa tappa presso ogni hotel...e mentre i bambini si divertono, i genitori possono dedicarsi una vacanza di puro relax! **Dolomiti Family Fun: Dolomiti Formato Famiglia!**

ATTIVITÀ INSIEME

Eccoci in vacanza: quante cose ci sono da fare! Subito un salto all'ufficio turistico. Poi, programmare le escursioni con le **Guide Alpine**. Un po' di tempo lo si può dedicare alle molteplici proposte del **Parco Naturale** e dell'**E-comuseo**.

Assieme si può provare il **canyoning** lungo il Rio Neva in **Val Noana**. Con la bici, si può zigzagare da parco a parco lungo la pista **ciclabile del fondovalle**. Al **Parco Vallombrosa** c'è un tracciato per conoscere i cartelli stradali e uno tecnico per la mtb. Oppure, sull'**Alpe Tognola** è a disposizione un percorso con le paraboliche per più piccoli:

il **Kids Mountain Bike Mini-park**. Lassù c'è anche il parco giochi con una mini palestra artificiale di roccia. Non può mancare la visita ad una **fattoria didattica**, come l'**Agri-turismo Dalaip dei Pape**, per fare la conoscenza diretta non solo degli allevatori che vi abitano, ma anche degli animali nel loro mondo quotidiano. Sarà come entrare in un laboratorio naturale per un apprendimento concreto della vita in montagna in una rilassante e divertente atmosfera familiare. E al rientro della vacanza, quante cose da raccontare! Per l'inverno, tutte le proposte sono raccolte nel programma Oltre lo Sci.

PARCO AVVENTURA AGILITY FOREST

È un insieme di percorsi acrobatici sospesi nel **Bosco del Colfosco**, a due passi da San Martino di Castrozza. Anziché camminare con i piedi per terra, ci si sposta come Tarzan da albero ad albero, con imbracatura, corda e moschettone. È puro divertimento, condito con una buona dose di adrenalina, e tutti, senza limiti di età, possono scoprire nuove forme di movimento e affrontare le proprie innate paure con l'assistenza del personale responsabile. Sono 58 le varianti dei 5 percorsi: "piccoli brividi", una carrucola di 55m per bambini dai tre ai sei anni, due percorsi facili per bambini, ragazzi ed adulti e due percorsi più impegnativi.

ORIENTEERING

L'orientamento si può praticare tutto l'anno di corsa, con gli sci da fondo o con la mountain bike e regala piacere anche a livello escursionistico-amatoriale. Sono sufficienti un po' di allenamento e buone capacità logiche di lettura della carta per scegliere il percorso più breve e veloce.

Primiero vanta una lunga tradizione in questo sport originario dei paesi scandinavi, annoverando forti atleti. Nel 2009 si sono svolti con successo i **Campionati Mondiali Juniores**. Attualmente le

cartine coprono l'intero territorio compresi i centri storici. Una quarantina di paletti con le lanterne sono posati in **Val Canali**, con otto punti nei prati di Cercenadura attorno al **Laghetto Welsperg**; le **cartine gratuite** sono disponibili presso **Villa Welsperg**. Analogamente, anche a **San Martino di Castrozza** sono allestiti dei percorsi pronti: utilissimi per l'allenamento, offrono al turista un'occasione di scoperta di un'attività ludico-sportiva in totale connubio con la natura, tra boschi e prati.



I più antichi documenti storici relativi alla **Valle di Primiero** risalgono a poco dopo il mille, in cui si evince che il territorio apparteneva alla chiesa feltrina.

Si pensa però che i primi insediamenti siano precedenti di almeno sei secoli. Durante i lavori di restauro della **Chiesa Arcipretale di Fiera**, infatti, sono state rinvenute le fondamenta di alcune chiese precedenti, la prima delle quali potrebbe risalire al V-VI secolo dopo Cristo. Le dimensioni erano di poco inferiori all'attuale, testimoniando che già all'epoca esisteva una comunità stabile e relativamente numerosa in Valle. Dopo una serie di vicende storiche, nel 1373 Primiero entra nella sfera tirolese-amburgica e il 22 marzo 1401 il Duca Leopoldo, conte del Tirolo, concede a **Giorgio Welsperg**, della Val Pusteria, la Valle di Primiero a titolo di feudo perpetuo per 4000 fiorini d'oro. Con i Welsperg è incentivata l'attività mine-

riaria e la relativa estrazione di metalli tra cui argento, ferro e rame, impiegando principalmente maestranze di lingua tedesca. Per un paio di secoli, Primiero si trasforma in uno dei più importanti e produttivi bacini minerari di **Casa d'Austria**. In quel periodo, si sviluppa il borgo di Fiera come luogo principe dei commerci, centro di una cultura bilingue. Durante le vicende napoleoniche, la valle passa sotto la dominazione bavarese per poi essere riunita ai territori austriaci. Dopo il **Congresso di Vienna**, è annessa al Trentino, passando definitivamente all'Italia con la fine della prima guerra mondiale, nel 1918. L'autonomia speciale della regione Trentino-Alto Adige è stata sancita dal **Patto De Gasperi-Gruber** dopo la seconda guerra mondiale e dal 1972 il territorio è suddiviso amministrativamente e politicamente nelle due province autonome di Trento e Bolzano.

S. MARTINO
di CASTROZZA

Il Paradiso delle Dolomiti (m. 1444 s. m.)

Stagione invernale 1927-1928

Il più grandioso panorama : I migliori campi di sky :
Il più perfetto trampolino di salto : Grande pista per
bobsleigh : Gare di sky e di bobsleigh : Pattinaggio :
Gli alberghi più eleganti : Skurling

Per informazioni: **Pro Loco S. Martino di Cas**

LA STORIA DI SAN MARTINO

Alpe di Castrozza: così si legge nei documenti più antichi che si riferiscono a questo sperduto pascolo ai piedi delle guglie dolomitiche. Con probabilità *Castrozza* deriva da *castrum*, avamposto militare romano situato lungo una via secondaria a supporto degli eserciti impegnati nell'opera di conquista dei territori alpini.

In seguito venne eretto un Ospizio per mano di una comunità religiosa spontanea, che adottò una regola di tipo benedettino. Fonti documentali attestano che l'Ospizio di Castrozza aveva la finalità di dare assistenza e ospitalità a pellegrini, viandanti e commercianti a partire dall'alto Medioevo. I monaci sparirono misteriosamente da San Martino di Castrozza a metà del 1400 e il Monastero venne sostituito da un beneficio semplice senza obbligo di cura d'anime, che conservava però il precedente dovere di ospitalità ai viandanti.

Nell'800 sulla scia del

settecentesco grand tour alla scoperta dell'Italia classica, si diffonde, in pieno **Romanticismo**, la moda del piccolo tour o **tour alpino**. Gli arditi viaggiatori e viaggiatrici sono inglesi: affascinati dalla bellezza delle **Dolomiti**, i primi ad arrivare sono escursionisti, geologi e botanici, seguiti poi da intrepidi alpinisti che fanno a gara nella conquista delle cime ancora inviolate. Molti sono i resoconti dei viaggi che alimentano l'interesse: in breve **San Martino di Castrozza** si attrezza per diventare una **destinazione di primo piano nel panorama turistico internazionale**. Sono costruiti i primi lussuosi alberghi per la ricca borghesia mitteleuropea. Con lo scoppio della **Prima Guerra Mondiale**, San Martino, appartenente assieme a Primiero al regno austro-ungarico, viene incendiata dalle truppe austriache in ritirata, ma sa risorgere nel primo dopoguerra. Passata all'Italia, la località è scelta come punta di dia-

manente anche per gli sport invernali, luogo privilegiato per le competizioni sportive del **Littorio**. Il primo rudimentale impianto di risalita fu la **Slittovia del Panzer del 1936**, che portava gli sciatori sull'Alpe Tognola. Negli anni '50 si realizzano i primi skilift e seggiovie tra cui la **mitica**

Seggiovia Segantini e il collegamento con il Passo Rolle. L'**ardita funivia della Rosetta** è del 1957. Negli anni successivi, la località conserva il primato di meta ideale per il turismo sia estivo che invernale e conosce un vero e proprio boom tra gli anni '60 e '80.

ALPINISTI ILLUSTRI

Nel 1861 i viaggiatori inglesi *Gilbert* e *Churchill* pubblicano la loro guida *The Dolomite Mountains*, che stuzzica la curiosità di alpinisti del calibro di *Leslie Stephen*, tra i fondatori dell'*Alpine Club* di Londra, *Edward Whitwell*, che conquisterà il Cimon della Pala nel 1870 e altri nomi illustri tra cui il *Re Leopoldo del Belgio*. Gli inglesi lasciano poi il passo ad altri, tra cui *Norman Neruda*, *Georg Winkler*, *Günter Langes*, che nel 1920 scala per primo con *Erwin Merlet* lo Spigolo del Velo, *Hermann Buhl* ed *Ettore Castiglioni*, che nel 1934 realizza addirittura trenta nuove vie sulle Pale e raggiunge il VI grado sullo spigolo sud-est del Sass Maor. Negli anni '60 sono celebri le scalate di *Reinhold Messner* e *Dino Buzzati*, mentre gli anni '70 sono quelli di *Manolo*, che apre nuove frontiere dell'arrampicata.





I centri storici di **tutti i paesi di Primiero, Vanoi e Sagron Mis** offrono scorci interessanti, antiche abitazioni rustiche, palazzi signorili, affreschi di varie epoche, fontane poligonali in pietra di tipo veneziano, chiese di impronta romanica e di epoche successive.

Su una rupe inaccessibile all'ingresso della **Val Canali**, si staglia **Castel Pietra**, antico maniero della **famiglia Welsperg** che per molti

secoli governò a Primiero. Non distante, si può ammirare la casa del Parco presso la rinnovata **Villa Welsperg**, costruita nell'Ottocento dalla potente casata omonima come residenza di caccia.

Le **chiesette campestri** di San Silvestro (su una rupe che domina l'entrata della valle) e di San Giovanni ai Prati Liendri meritano una visita per gli affreschi cinquecenteschi.

IL CUORE TARDO-GOTICO

Il **Palazzo delle Miniere a Fiera di Primiero** fu edificato ed affrescato verso la fine del '400 come sede del **Giudice Minerario**.

Ospita oggi il museo della cultura materiale di Primiero e mostre temporanee.

Accoglie una permanente dedicata ai fossili che ripercorre la storia dalle meteoriti ai dinosauri. Una parte è dedicata all'ingegnere primierotto **Luigi Negrelli** (Fiera di Primiero, 1799 - Vienna, 1858), progettista dell'istmo del **Canale di Suez** e celebre ideatore di strade, linee ferroviarie, ponti e vie fluviali **dell'Impero Austro-ungarico**. L'imponente sottotetto (sofitton) è uno scenografico gioco di incastri lignei. Contigue, l'antica **chiesetta di San Martino** e la **Vecchia Canonica** con i due dipinti dedicati alla Madonna della Misericordia.

Accanto, si erge maestosa la **Chiesa Arcipretale** dedicata all'Assunta, uno degli esempi meglio riusciti dell'arte e dell'architettura

tardogotica delle Dolomiti. Molti dettagli – come la data in carattere gotico sulla volta a crociera nella navata principale che indica il 1493 come l'anno di fine lavori e gli scudetti con gli attrezzi del mestiere – testimoniano la partecipazione all'edificazione da parte dei minatori, al tempo chiamati **Knappen**. Anche l'altare maggiore a portelle è gotico, datato 1485.

Oltre ai pregevoli altari secenteschi e la cantoria sovrastata dallo splendido rosone, spiccano due composizioni pittoriche: la **Mistica caccia dell'unicorno nell'hortus conclusus** sulla parete di sinistra e il dipinto **Römer** nell'abside, commissionato dal giudice minerario Giangiacomo e dalla moglie in memoria dei figli defunti.

A fine anni'90, gli archeologi avrebbero scoperto i resti di una **basilica paleocristiana** molto antica. Oggi rimane visibile al pubblico il pozzetto dell'antico fonte battesimale nella navata di sinistra.



SCRIGNI D'ARTE

In posizione dominante sul colle sopra il paese di **Tonadico**, si erge la **Chiesetta dei Santi Vittore e Corona**, scrigno di un superbo ciclo di affreschi databili alla metà del Duecento.

Nell'abside, l'assunzione e la **dormitio virginis** sono arricchite da originali piccole scene della vita dei due santi a cui la chiesa è dedicata. L'altare gotico a portelle

e un affresco "staccato" mostrante l'**Ecce Homo**, sono conservati nella cappella visitabile a **Palazzo Scopoli**, luogo simbolo del potere di Tonadico, per secoli antica residenza signorile poi abbandonata negli anni e oggi sede del Comune. Proprio a due passi, si trova **Baita Paradiso**, dove **Chiara Lubich** arrivò nel 1949 dando vita alle Mariapoli.

MEZZANO ROMANTICA

Entrato a gran merito nella schiera de **I Borghi più Belli d'Italia**, il paese di Mezzano celebra il rurale con itinerari a tema dedicati ad acqua, orti, architettura contadina, incisioni ed affreschi. Forte della scenografia delle Pale di San Martino, Mezzano manda in scena uno spettacolo tutto suo, di quelli che incanto nella loro disarmante semplicità.

Il passato qui rinasce nelle antiche case contadine in pietra e legno sapientemente ristrutturare; nel campanile a cipolla di San Giorgio; nelle piazze abbracciate alle **fontane**; nelle facciate impreciosite

di **iscrizioni e affreschi**; nella storica lisièra per il bucato; nei 400 orti curati dagli abitanti; nel piccolo **museo etnografico** fatto di reperti e amore; nel telaio in legno che dal Settecento tesse pregiati tessuti damascati...

In questo museo sotto il cielo, anche le **cataste di legna** sono d'autore: lungo gli stretti vicoli, nei cortili, sotto le scale, sui poggiali la tradizionale scorta di ceppi per l'inverno si fa bella e prende forme inattese: restituisce vicende passate, consegna sogni, reinterpreta eventi storici, racconta dei padroni di casa.



I SITI DELL'ECOMUSEO

L'Ecomuseo del Vanoi è un museo all'aperto, con dei punti di riferimento da non perdere, come la **Casa dell'Ecomuseo** a **Canal San Bovo**, la **Stanza del Sacro** a **Zortea**, i **Mulini dei Caineri** a **Ronco**, il Museo della Grande Guerra e la **Mostra Arti e dei Mestieri de 'na volta** a **Caoria**. Un'escursione è da dedicare al **Sentiero Etnografico del Vanoi**, con diverse possibilità di anelli sentieristici.

Il giro "più alto" è quello denominato, non a caso, "La Montagna", che conduce fino a **Malga Miesnotta**, dove è possibile pernottare. Il **Parco Naturale Paneveg-gio-Pale di San Martino** ha allestito infatti un bivacco con accesso libero.

Ogni occasione è buona per riservare una giornata o più all'Ecomuseo del Vanoi: il connubio natura-attività umana- turismo ha portato ad un risultato di eccellenza.



DALLA PREISTORIA

Nel 1971 **Luigi e Gian Luigi Secco** nei pressi dei **Laghet-ti di Colbricon** a **Passo Rol-le** hanno fatto una scoperta eccezionale, trovando delle selci che permisero di identificare insediamenti stagionali di cacciatori mesolitici risalenti a più di 8000 anni fa. Negli anni '80,

Aldo Villabruna scopre la sepoltura di un **cacciatore** a **Valrosna**, lungo la strada dello **Schener**, risalente al **Paleolitico superiore**. Accanto allo scheletro, si sono trovati alcuni oggetti, tra cui un coltello, una punta d'osso, un grumo formato da propoli e ocre e conchiglie di columbella, forse frutto di scambi. Sepolture più recenti, risalenti al VI-VII secolo, furono rinvenute nel 1965 ad **Imèr**. Tra i ritrovamenti, un corredo funerario femminile, con dei gioielli conservati ora al **Museo del Castello del Buonconsiglio** di **Trento**. Un'area archeo-metallurgica proto-storica è in fase di studio in località **Pezze Alte**, sul

monte **Bedolé** sopra **Pieve**, in cui è stato rinvenuto un consistente affioramento di scorie di fusione del rame.

Anche se di epoca più recente, i luoghi di culto celano testimonianze storiche ed artistiche di rilievo, come l'**Arcipretale** e la vicina **Chiesetta di San Martino**. Da non perdere anche la **Chiesetta di San Giovanni** ai Prati Liendri di **Mezzano** e la **Chiesetta di San Silvestro** sul **monte Totoga** che domina dall'alto la Valle di Primiero, raggiungibile a piedi dal **Passo Gobbera** oppure dalla frazione di **Masi**. Sono aperte solo in determinate occasioni, ma costituiscono una meta stimolante, perché coniugano l'interesse per la storia dell'arte locale a quella del muoversi nella natura. Queste chiesette montane, assieme a **San Vit-tore** a **Tonadico** e i ruderi di **Santa Romina** sul monte **Bedolé**, formano una croce virtuale a protezione della Valle e sono unite dal **Trekking della Crosèra**.



ARTIGIANATO ARTISTICO

A **Mezzano**, due laboratori artigiani meritano una visita: quello di tessitura **Artelèr** di **Lucia Trotter**, con cui lavora la cognata **Teresita Zeni** e quello di scultura dei **Fratelli Renzo e Silvano Zeni** (il cui negozio è a Fiera di Primiero).

Artelèr si trova proprio nel cuore del centro storico di Mezzano ed è sul percorso delle visite guidate di **Mezzano Romantica**. Si possono osservare le varie fasi della tessitura, gli strumenti impiegati, i prodotti finiti in lino, cotone, lana, seta, impreziositi con tecniche di rifinitura artistiche quali l'uncinetto e gli sfilati. Si trovano anche tessuti per la casa come tappeti, asciugamani, grembiuli, stoffe per giacche e camicie, tovagliati, tendaggi, scarpe.

I Fratelli Zeni sono scultori del legno da quasi trent'anni. Renzo predilige le miniature e i lavori di precisione e Silvano si esprime al meglio nelle opere di grandi dimensioni. Un'integrazione

perfetta che dà vita a sculture di arte sacra e profana di tutti i generi, in prevalenza con legno di cirmolo della foresta di Paneveggio, tiglio e acero, senza disdegnare larice, frassino e noce. Sono loro le copie di alcune sculture sacre, come il Sant'Antonio dell'edicola in piazza San Marco a Transacqua. Le loro opere hanno anche varcato i confini nazionali: una è all'imbocco dell'Eurotunnel, un rocciatore alto quattro metri è a Colonia, altre sono in Austria, Canada e Americhe.

Anche i figli continuano a modo loro l'attività familiare: **Matteo** e **Gianluigi Zeni** creano sculture di cioccolato e formaggio, mentre **Carmen Bonat**, figlia di Lucia Trotter, realizza originali abiti con le stoffe tessute dalla madre e la zia. *Artelèr* e Fratelli Zeni fanno parte del **Consorzio dell'Artigianato Artistico e di Qualità Trentino** che garantisce l'originalità e la tipicità delle creazioni.

ARTISTI CONTEMPORANEI

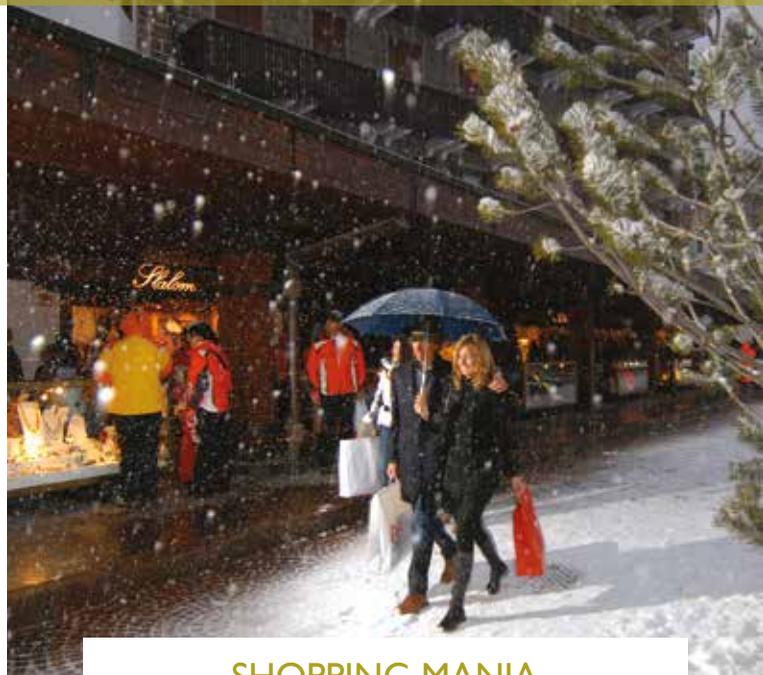
Una brezza artistica spira su Primiero e diverse opere di pittori contemporanei tra i quali **Max Gaudenzi**, **Jimi Trotter**, **Narciso Simion** e **Valerio Angelani** fanno bella mostra di sé sul territorio.

Non mancano gli scultori, **Giuliano Orsingher** e **Simone Turra** sono i più rappresentativi, con personali anche fuori dai confini nazionali. Tra i liutai, citiamo **Giovanni Orlor** e **Romano Doff Sotta**.

I *grandi maestri* sono **Riccardo Schweizer** e **Davide Orlor** per la loro ecletticità artistica e i **fratelli Giulio** e **Silvio Alchini** per la scultura moderna prevalentemente lignea. Le opere di Riccardo Schweizer decorano il polo scolastico di Mezzano, la sede della Comunità di Valle a Tonadico, il muro di fronte al centro civico di Siror; enorme è la riproduzione dell'opera di Davide Orlor dedicata al suo paese natale, che Mezzano gli ha dedicato. L'originale era stato dipinto cucendo le tele delle amache

mentre era in Marina. Max Gaudenzi gioca con la scultura in Piazza Battisti e all'entrata del Parco Vallombrosa a Fiera con le sue fontane e la sua lontra ad Imèr; Non disdegna neppure la pittura, dipingendo la volta di accesso alla piazzetta del municipio di Siror e a Transacqua il *capitel* di Sant'Antonio e la torretta dell'ascensore al vicino parco giochi. Jimi Trotter decora la parete esterna del Bar Margherita a San Martino e la casa paterna a Mezzano.

Le imponenti sculture in pietra di Simone Turra, fortemente ancorate al terreno, spiccano in Piazza San Marco e nel giardino di Palazzo Someda a Transacqua e all'esterno del palazzetto dello sport di San Martino. Le installazioni ambientali di Giuliano Orsingher riqualificano il piazzale d'ingresso del Polo scolastico a Lausen e il municipio di Canal San Bovo; espone anche alla vicina **Arte Sella** in Valsugana, l'importante permanente a cielo aperto.



SHOPPING MANIA

Ah lo shopping! Fiera di Primiero e San Martino di Castrozza sono le località in cui si concentra la maggior parte dei negozi e delle boutique, ma ciò non vuol dire che negli altri borghi non si trovino negozietti sfiziosi che soddisfino la curiosità di grandi e piccoli: ogni paese ha le proprie botteghe e attività commerciali, a misura di "paese", oltre che di "turista".

Durante l'estate, il **mercato** del lunedì mattina di fronte al parco Vallombrosa

a Fiera è il più frequentato. Il martedì mattina è invece allestito a San Martino di Castrozza al Prà delle Nasse, mentre il sabato è sulla piazza centrale di Canal San Bovo.

Due sono le manifestazioni più importanti legate allo shopping artigianale: i tradizionali **Mercatini di Natale di Siror** e En giro par i Filò in agosto a Tonadico. La vigilia di ferragosto si svolge **La Montagna è di Moda**, sfilata dei capi di abbigliamento dei negozi di Fiera.



ACQUOLINA IN BOCCA

Tutto il territorio è sinonimo di scoperta e non basta una vacanza per essere sazi, ecco perché la maggior parte dei nostri ospiti ritorna volentieri da più stagioni, molti seguendo quel tour gastronomico ancora non scritto che è sulla bocca di tutti.

Avete mai pensato a quante esperienze sensoriali si possono fare coniugando attività fisica – o semplicemente vacanze – con la buona tavola? Provare per credere. Otto sono i club di prodotto: **Osteria tipica trentina**, **Strada dei formaggi delle Dolomiti**, **Agritur del Trentino**, **Ecoristorazione Trentino**, **Sant’Orsola con i piccoli frutti** e **Family in Trentino** con attenzioni specifiche per i più piccoli.

Ma poi ci sono i rifugi escursionistici, in quota, sulle piste, i ristoranti tipici, le malghe, i locali caratteristici con spuntini con i nostri prodotti più amati. Tutti propongono, e tutti in ab-

binamenti diversi, i formaggi del **Caseificio di Primiero**, tra cui il **Nostrano** e la **Tosèla**, la **Carne fumada de Siror**, la **Lucanica cauriota**, e dei dolci fantastici con abbinamenti gustosi tra ricotta, piccoli frutti, marmellate e mieli locali. Il cibo è una festa, ecco perché moltissimi sono gli appuntamenti estivi in cui protagoniste sono le rivisitazioni culinarie del tempo passato in chiave contemporanea: due su tutte, la **Festa del Canederlo** ad Imèr e la **Festa delle Brise** – i porcini – nel Vanoi, entrambe a settembre. A voi il compito di scoprire tutte le altre per tutti i gusti, perché anche la gastronomia è una parte della nostra cultura che condividiamo orgogliosi con l’Ospite.



ANDAR PER MALGHE

I **prodotti tipici** sono frutto del territorio e dell'attaccamento secolare della popolazione alle proprie tradizioni, che ha saputo – grazie al contesto storico di terra di mezzo tra il mondo italico e quello germanico – unire bontà venete e tirolesi.

Qui si gusta realmente la ricca semplicità di una **cucina corposa e gustosa**, fatta di fumanti piatti di polenta e *Tosèla*, “luganeghe e costesine” accompagnati da crauti o funghi. Anche le zuppe la fanno da padrona, quella d'orzo su tutte, e la versatilità dei funghi crea creme magnifiche. I primi a base di gnocchi o canederli soddisfano sempre il palato, e un buon **vino trenti-**

no esalta magnificamente il sapore. I **dolci di casa** sono sempre una scoperta ma prima di finire il pasto, non dimentichiamoci che in una malga, il principe è il formaggio, e Primiero vanta una lunga tradizione casearia. Oggi più di un tempo, la moda vuole lo sposalizio tra formaggio e miele con composte di frutta o mostarde: impossibile resistere!

L'andar per malghe implica l'andar a piedi, perché si trovano tutte immerse in luoghi incomparabili, in un perfetto connubio tra attività umane e preservazione dell'ambiente, un po' come per gli **agritur** sparsi sul territorio che offrono una varietà di prodotti a chilometro zero.

STRADA DEI FORMAGGI DELLE DOLOMITI

La Strada dei formaggi delle Dolomiti interessa le *Valli di Primiero, Fiemme e Fassa*. La *settantina di aderenti*, attraverso l'osservanza di alcuni standard qualitativi, si impegnano a valorizzare i prodotti caseari e altri prodotti di nicchia che trovano origine nel territorio. Il nostro è identificato dalla *Tosèla*.

LE ECCELLENZE

Chi non conosce la **Tosèla**, un caratteristico prodotto della lavorazione del latte che si mangia fresca e a fette rosolate nel burro: che buona la rossa crosticina croccante che si forma, a sigillo di una pasta morbida e gustosa!

La si può gustare anche cruda, condita con olio, sale e aceto balsamico, a fettine sottili o a cubetti a mo' di finger food.

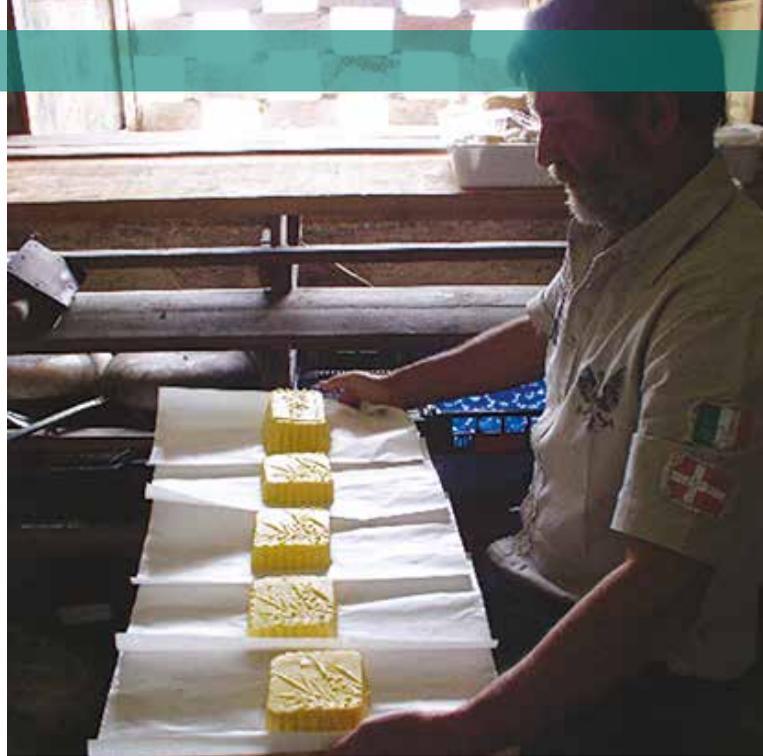
Il **Nostrano di Primiero** è l'eccellenza dei nostri formaggi e ha ottenuto vari riconoscimenti importanti. Può essere fresco, mezzano o stagionato e particolarmente pregiato è quello prodotto con il latte di malga, perché ha un colore ed un gusto più decisi, di quando le mucche si alimentano al pascolo e gustano una miriade di erbe fresche e fragranti.

Il **Botiro di Primiero di Malga** è un burro pregiato a produzione limitata tanto da entrare nei **presidi Slow Food**. È ricavato da panna

cruda, affiorata naturalmente in malga, e lavorata dai casari del **Caseificio di Primiero** e porta avanti la tradizione di quando, ai tempi della Serenissima, era il miglior burro venduto a Venezia. Che ne dite di gustarlo sul caro, vecchio pane, burro e zucchero?

Gli amanti degli insaccati devono assaggiare la **Lucanica cauriota**. Prodotta con carne di maiale sapientemente speziata, è molto versatile e può passare indistintamente da spuntino a corposo secondo. Può essere infatti spiluccata a fettine sia fresca sia stagionata, oppure grigliata o addirittura cotta in umido accompagnata da crauti.

La **Carne fumada di Siror** si è conquistata un posto di primo piano tra i piatti tradizionali e si sposa bene affettata e mangiata in "purezza", oppure condita con olio e limone. C'è addirittura chi la mette sopra la pizza, tanto è eclettica. È un insaccato di manzo stagio-



nato insaporito da 15 giorni di marinatura con sale, pepe, alloro, ginepro, rosmarino e affumicatura in forno con segatura di legno e rami di ginepro.

Ormai, anche il **miele e i piccoli frutti** sono entrati di diritto tra i prodotti tipici per la loro genuinità e qualità. Le api possono bottinare in prati incontaminati e le tecniche di allevamento e smielatura tradizionali garantiscono la qualità del miele di montagna: dolcissimo è quello di millefiori, e particolarmente pregiati i monoflora di rododendro e la melata di bosco.

Anche i piccoli frutti trovano a Primiero e Vanoi il territorio ed il clima ideale per crescere gustosi. Tante sono ormai le serre che producono lamponi, mirtilli, more, fragole e ribes. Considerata la loro dolcezza e freschezza, si gustano al naturale oppure con la panna fresca. Negli ultimi anni, alcune aziende hanno avviato coltivazioni di questi gustosi prodotti, che sono proposti anche trasformati in **confetture e succhi**. Inoltre, sta prendendo piede la produzione di **un'ottima birra artigianale, Primiero BioNoc'**.



TRADIZIONE

GRAN FESTA DEL DESMONTEGAR

QUARTA
DOMENICA
DI SETTEMBRE

A fine estate il bestiame dalle malghe d'alta quota scende a valle, dopo la stagione dell'alpeggio. Per l'occasione, nella quarta domenica di settembre vacche, capre, cavalli e asini vengono addobbati con erbe e fiori, fiocchi colorati e sonori campanacci per una lunga sfilata che attraversa i paesi di Primiero.

La domenica della "Desmontegada" è il momento culminante di questo evento dedicato alla tradizione, all'allevamento ed ai prodotti caseari che dura ben quattro giorni ed propone degustazioni, passeggiate golose, mercatini, rassegna gastronomica...

comitatosiror.it e tonadighistrighi.it

MERCATINI DI NATALE CHRISTKINDLMARKT

DICEMBRE

Nel mese di dicembre il paese di Siror ospita dei suggestivi Mercatini, giunti al prestigioso traguardo della 20° edizione. Lungo le vie del centro storico, impreziosito da affreschi cinquecenteschi e fontane di stile veneziano, sono sparse le tipiche casette in legno, addobbate con cura ed eleganza da artigiani, artisti e commercianti che propongono idee, creazioni, specialità gastronomiche e prodotti legati alla tradizione del Natale e di Primiero. Il Mercatino di Natale di Siror è una festa anche per i bambini, che possono

scorrazzare per il paese sulla troika, una grande slitta in legno trainata da un imponente cavallo noriker. Bande musicali, zampognari, cori di montagna contribuiscono a creare un'atmosfera speciale che incanta grandi e piccini.
comitatosiror.it

FESTE E SAGRE

PRIMAVERA
AUTUNNO

Dalla primavera all'autunno, i paesi sono animati da tante feste e sagre legate alla tradizione locale: la Boskavai di Imer; i mercatini di Pasqua a Fiera, la Sagra del Carmine e Carmenin di Mezzano, il Palio della Sloiza di Transacqua, En giro par i Filò a Tonadico, la Festa della Dorc a Siror, la Festa del Canederlo di Imer, la Festa delle Brise di Caoria, Incontro par i Colmei de Ronc, la Sagra delle Pere di Sagron...

SPORT

BIKE AD ALTO LIVELLO

GIUGNO
LUGLIO

San Martino di Castrozza ha ospitato più volte negli ultimi anni la carovana della Craft Bike Transalp, mitica gara di mountain bike che gli appassionati considerano il "Tour de France dei bikers", con partenza a Mittenwald in Germania e arrivo a Riva del Garda. A luglio 2014 il territorio è invece località di tappa del Schwalbe TOUR Transalp, competizione ciclistica su strada a carattere agonistico che attraversa le Alpi in 7 tappe. San Martino di Castrozza ancora protagoni-

sta di competizioni su due ruote a fine giugno per la DolomitiLagorai MTB Challenge, gara nazionale a coppie in 5 tappe con formula rally.
sanmartino.com/bike

RALLY INTERNAZIONALE SAN MARTINO DI CASTROZZA E PRIMIERO

SETTEMBRE

Nel mese di settembre appuntamento fisso con un classico del rallysmo: nato nel 1964, è considerato una delle corse italiane con più fascino e storia. Una gara che oggi fa parte del Campionato Italiano Rally, ma che in passato è stata per anni inserita nel circuito delle principali gare europee ed internazionali, grazie ad una perfetta organizzazione e ad uno scenario importante come le Dolomiti a fare da cornice alla sfida su prove speciali.
rallysanmartino.com

SKI SPRINT PRIMIERO ENERGIA

26 DICEMBRE

Una manifestazione sportiva di alto livello ed al contempo molto avvincente per il pubblico è quella che si svolge ormai dal 2003 nel centro storico di Fiera di Primiero il 26 dicembre. È una gara di sci di fondo a coppie, valida come Campionato Italiano Assoluto Team Sprint di fondo, e vede ogni anno la partecipazione di forti fondisti sia italiani che stranieri. La competizione si disputa in notturna su un anello di 400 metri nel suggestivo centro storico di Fiera.
skisprint.usprimiero.com

FC BAYERN MÜNCHEN

LUGLIO La società bavarese, campione d'Europa 2013, sceglie da anni l'aria rigenerante delle nostre valli per il ritiro delle giovani promesse dell'Under 19 e punta sulla nostra anima sportiva per organizzare a luglio i KidsClub per i suoi piccoli tifosi. Partecipando ai camp, bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni, abbigliati di tutto punto con la divisa ufficiale, sono allenati dalla scuola calcio partner ufficiale FC Bayern.
sanmartino.com

CULTURA

I SUONI DELLE DOLOMITI

LUGLIO È una rassegna musicale che da anni
AGOSTO porta a luglio e agosto grandi musicisti sulle montagne del Trentino. Ci si mette in cammino insieme: amanti della musica e della montagna, musicisti e pubblico. Senza confini di stili, linguaggi e culture: dal classico al jazz, dalla canzone d'autore alla musica etnica.

Il concerto, al termine del cammino, è un incontro di arte e natura. Il musicista sale con lo strumento in spalla, si siede sull'erba o sulla roccia e suona in mezzo al suo pubblico, libero da ogni convenzione e struttura.

Grandi nomi della musica internazionale hanno suonato sulle Pale di San Martino: da Uto Ughi a Elio e le Storie Tese, da Goran Bregovic a Noa, da Salvatore Accardo a Gilberto Gil...

isuonidelledolomiti.it

PRIMIERO DOLOMITI FESTIVAL BRASS

INIZIO LUGLIO Appuntamento fisso di inizio luglio con la musica per ottoni con affermati gruppi nazionali ed internazionali. I concerti si tengono di sera nei teatri ma anche nei centri storici, all'ora dell'aperitivo in piazza o nel pomeriggio all'aperto sui prati. Il festival è organizzato dalla Scuola Musicale di Primiero, che organizza anche una ricca Stagione Musicale.
scuolamusicaleprimiero.it

DOLOMITINCONTRI

LUGLIO La rassegna culturale di **San Martino**
AGOSTO **di Castrozza** festeggia il suo 28° compleanno. Nei mesi di luglio e agosto la prestigiosa sala congressi diviene un salotto letterario dove giornalisti, scrittori ed autorità si alternano in interessanti incontri pomeridiani. Gli incontri hanno visto sfilare sul palco negli anni ospiti di spicco del panorama letterario italiano, tra cui nomi affermati come Andrea De Carlo e Antonella Boralevi.
sanmartino.com

FRONTIERE-GRENZEN

È ormai un vanto culturale di Primiero: il concorso letterario per racconti brevi, a cadenza biennale, aperto a tutte le province italiane di frontiera dell'arco alpino, ai due Cantoni Svizzeri e ai tre Länder Austriaci confinanti. Il concorso è bilingue (italiano e tedesco) e si rivolge a chi vuole esplorare tutti i territori, reali e non, legati a frontiere e confini di ogni genere.
frontiere-grenzen.com



MART & MUSE

Non si può lasciare il **Trentino** senza una visita ad almeno uno dei tanti musei importanti che caratterizzano la provincia, alcuni ospitati in castelli, altri dedicati agli usi e costumi, alla guerra, all'arte sacra, ai prodotti tipici, all'aeronautica, alle donne di montagna e chi più ne ha più ne metta, sono più di cinquanta. Ve ne consigliamo due, il nuovissimo **Muse**, il **Museo della Scienza** e il **Mart**, il **Museo di arte contemporanea di Trento e Rovereto**.

Il primo, progettato da **Renzo Piano**, si estende su 19 mila metri quadrati e sei piani: inaugurato nel luglio del 2013, è a misura di giovani e famiglie: ospita, tra il resto, la più ricca esposizione di dinosauri della regione alpina e uno spazio multisensoriale di 200 metri quadri dedicato ai bambini, il *Maxi-Ohh!*. I grandi hanno invece a disposizione uno spazio "hands-on" per esperimenti scientifici. È una vera palestra della scienza per

scoprire i principi di fisica e meccanica, cimentandosi nella costruzione di robot e nella progettazione e realizzazione di oggetti con laser 3D.

Il Museo di Arte Moderna e Contemporanea ha una tradizione consolidata e offre tre sedi espositive: a Rovereto si trovano l'ampio complesso architettonico in Corso Bettini e la **Casa d'Arte Futurista Depero**, mentre a Trento, è stata rinnovata la **Galleria Civica** con mostre di ampio respiro.

La sede principale del Mart, progettata dall'architetto **Mario Botta** in collaborazione con l'ingegnere **Giulio Andreolli**, è concepita con l'idea di "polo culturale" più che museo tradizionale: comprende una biblioteca pubblica, un grande auditorium e una caffetteria, tutti elementi affacciati su una grande piazza centrale, moderna agorà coperta da una maestosa cupola di vetro e acciaio.



TOUR DELLE DOLOMITI

Per chi vuole andare alla scoperta delle altre zone dolomitiche e prendere l'auto, le possibilità sono molteplici e i panorami che si godranno dai passi alpini rimarranno per sempre impressi nella memoria.

Se la giornata si preannuncia tersa, ci si potrà per esempio dirigere in **Val di Fassa** salendo al Passo Rolle e deviando verso il Passo Valles e il Passo San Pellegri-
no raggiungendo Moena. Da Canazei, si raggiungerà il Passo Pordoi, salendo i ventotto tornanti che fanno la felicità degli amanti delle due ruote. Lassù, anche senza prendere la funivia, lo sguardo spazia verso il Sassolungo, il Sella e la Marmolada. Siamo al confine tra Trentino e Veneto, in cui si sono scritte pagine di storia legate alla Grande Guerra, come testimonia l'Ossario dei caduti, ma anche imprese memorabili con il Giro d'Italia, come ricorda il monumento a Fausto Coppi.

Si continua verso **Cor-**

tina d'Ampezzo valicando il Passo Falzarego, dove Coppi sconfisse Bartali nel 1946. Cortina non ha di certo bisogno di presentazioni, e una passeggiata lungo il corso è sempre un'attrazione. Il pranzo può aspettare, se si vuole fare un picnic sulle sponde del Lago di Misurina in cui si specchiano le Tre Cime di Lavaredo. Si può bere il caffè a Brunico, cuore della **Val Pusteria**, con le sue antiche porte di accesso e le caratteristiche abitazioni dipinte, in cui si respira un'aria prettamente nordica. Il rientro a Primiero passerà per la **Val Badia** e il centro di La Villa, dove in inverno si svolge il celebre slalom di Coppa del Mondo sulla pista Gran Risa. Si raggiungerà Arabba attraverso Corvara e il vicino passo Campolongo per poi proseguire lungo la **vallata agordina**, costeggiando il lago di Alleghe dominato dal monte Civetta. Raggiunto Agordo, si sale verso Sagron-Mis e il Passo Cereda e si è a casa.

VENEZIA “LA BELLA”

Venezia è un luogo incantevole, tutti la conoscono ma magari qualcuno non l'ha ancora visitata.

Chi ci è già stato sa che con tutti i suoi tesori da scoprire, non ci si annoia mai di tornarci. Così, si può approfittarne e farci una capatina. In estate, il servizio di autobus Brusutti fa la spola tra San Martino, Primiero e la città. Con gli altri mezzi pubblici ci vuole un po' di tempo, sarebbe allora preferibile utilizzare l'auto e parcheggiare a Mestre, proseguendo poi con il bus, oppure parcheggiare al Tronchetto – comodo ma un po' costoso –, prendere il moderno people mover, e farsi portare direttamente a Piazzale Roma. Attraversato il ponte **Calatrava**, ecco che si comincia a respirare la romantica aria veneziana: in un giorno non si potrà vedere tutto, ma uno dei piaceri principali è quello di girovagare nel dedalo di calli, su e giù per i ponti che attraversano i ca-

nali. Sono infatti innumerevoli ed incantevoli gli angoli suggestivi che si scoprono man mano lungo le stradine secondarie. E per una sosta caratteristica, scoprite le taverne e le osterie dove amano ritrovarsi i veneziani doc, per l'aperitivo al banco: i bacari in cui bersi uno spriz o un'ombretta e piluccare cicheti, gli antesignani del finger food, tra cui polpette alla veneziana, alici fritte, sarde in saor, aringhe, seppioline, polpi. Altrimenti, seguite il percorso classico fino in **Piazza San Marco** con la sua basilica, simbolo del potere marittimo e commerciale della Serenissima, salite in cima per godere del panorama su tutta la città e la laguna e poi di corsa, attraverso i **sei sestrieri** di Venezia, da Castello a Cannaregio, da San Polo a Santa Croce, da Dorsoduro alla Giudecca, senza perdersi almeno **Palazzo Ducale**, la **Fenice**, il **Ponte di Rialto** e un giro in **gondola** o in vaporetto.

GIOIELLI DEL VENETO

Sono molte e tutte interessanti le mete in cui trascorrere una giornata alla scoperta del vicino Veneto. **Feltre**, con il suo piccolo centro storico offre una visita piacevole: dalla Cattedrale di San Pietro con il Battistero alla cinta muraria e su a Piazza Maggiore fino alla Chiesa di San Rocco e i resti del Castello di re Alboino con la fontana quattrocentesca.

Poi il palazzo della Ragione, la Sala degli Stemmi e il teatro della Sena, una piccola Fenice in cui Goldoni mosse i primi passi artistici, la galleria d'arte moderna Carlo Rizzarda con il museo del ferro battuto, il museo civico, i palazzi storici. D'estate, la città si anima per il Palio. In un giorno si riesce anche a visitare **Bassano del Grappa**, con il museo della ceramica e il Ponte Vecchio, meglio conosciuto come il Ponte degli Alpini e sorvegliare la famosa grappa, per poi proseguire verso Marostica, città fortificata e

famosa per la piazza degli scacchi. Ma perché non **Padova**, la città del Santo, con la sua spettacolare Cappella degli Scrovegni che come uno scrigno conserva i trecenteschi affreschi di Giotto. Il centro di **Treviso** è un'opera d'arte in sé ma è capace di attrarre anche per lo shopping, con una miriade di negozi eleganti e particolari. Circondata dalle mura cittadine ancora ben conservate e attraversata dai tre canali del Botteniga, emana un fascino speciale. Oppure, una gita lungo la **Riviera del Brenta** fino a **Vicenza**, per scoprire le ville ed i palazzi ad opera dell'architetto Palladio o Verona, con la sua arena romana e gli echi ben presenti dell'amore di Romeo e Giulietta.

NUMERI UTILI

Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino Villa Welsperg, Casa del Parco
info@parcopan.org
parcopan.org
+39 0439 765973

Ecomuseo del Vanoi Casa dell'Ecomuseo
ecomuseo@vanoit.it
ecomuseo.vanoit.it
+39 0439 719106

Ufficio Skipass San Martino di Castrozza
skipass@sanmartino.com
+39 0439 68505

San Martino Bike Arena Tognola
info@tognola.it
tognola.it
+39 0439 68026

Sci notturno Colverde-Rosetta
info@colverderosetta.it
www.colverderosetta.it
+39 0439 68204

Parco Avventura Agility Forest info@agilityforest.it
agilityforest.it
+39 389 9979479 (Franco)
+39 333 6745135 (Marco)

Caseificio Sociale del Primiero info@caseificioprimiero.com
caseificioprimiero.com
+39 0439 765616

SERVIZI

Scuola Italiana Sci San Martino di Castrozza info@scuolascisanmartino.it
scuolascisanmartino.it
+39 0439 68182

Scuola Italiana Sci Dolomiti info@scuolasci-dolomiti.it
scuolasci-dolomiti.it
+39 0439 769251
+39 347 1825232

Guide Alpine Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Aquile di San Martino
info@aquilesanmartino.com
aquilesanmartino.com
+39 0439 768795
+39 342 9813212

Lagorai Bike School lagorai@primierobike.com
primierobike.com
+39 345 2312850

Biblioteca Intercomunale di Primiero primiero@biblio.infotn.it
+39 0439 762344
Punto di lettura di Mezzano
+39 0439 678103

Trentino Trasporti Sede di Fiera di Primiero - Autostazione
ttesercizio.it
+39 0439 64165

Piscina Comprensoriale di Primiero piscina@sportetempolibero.it
sportetempolibero.it
+39 0439 62885

È corposa la bibliografia sulle Pale di San Martino, Primiero e Vanoi ed è impossibile essere esaustivi. Ecco perciò solo una selezione minima di ciò che potrete trovare nelle librerie e biblioteche di Primiero, Canal San Bovo e Villa Welsperg.

Per un excursus su **storia, arte, folklore, usi e costumi**, volumi introduttivi sono quelli di Corrado Trotter *Vita primierotta* e di Ferruccio Romagna *La Valle del Vanoi*, che, per quanto datati, si leggono come un romanzo. Tra i classici, *Pale di San Martino: montagne, viaggiatori, alpinisti*, di Luciano Marisaldi e Bepi Pellegrinon e *Primiero, storia ed attualità*, di autori vari.

Sul tema **Grande Guerra**, i libri di **Adone Bettega**, **Luca Girotto** o **Edoardo Zagonel** faranno da bussola.

Meravigliosi sono i **libri fotografici** *Primiero*, di **Fabio Emilio Simion**, e *Dall'alba al tramonto sulle Pale di San Martino*, di **Tommaso Forin**.

I **dipinti murali** sono raccolti in varie guide: *Pictor Pinsit, Tonadico il paese pinacoteca*, *Guida ai dipinti popolari del Vanoi*.

La **gastronomia** è raccolta nei *Ricettari a doppio filo*, delle sorelle **Katia e Maria Koch**.

Doverosa una rilettura di **Dino Buzzati**, che tanto amava le Pale di San Martino: alcune ambientazioni de *Il deserto dei Tartari* ricordano proprio l'Altopiano.

Tra la **narrativa**, **Arthur Schnitzler** nel 1924 ambienta a San Martino *La signorina Else* ed **Enrico Palandri** nel 2000 sceglie la Valle del Vanoi ed il Lago di Calaita per il romanzo *Angela prende il volo*.

Per gli **sportivi**, fondamentali le guide *Pale di San Martino: arrampicare, camminare, volare* di **AA.VV** ed il recente *In bilico... fra la storia e i racconti delle vie nelle falesie del Primiero* di **Manolo**.

Negli ultimi anni, vari autori locali hanno pubblicato scritti tematici sugli argomenti più diversi: a voi il piacere di scoprirli.

© GUIDA AL TERRITORIO

Ideazione e coordinamento: Azienda per il Turismo San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi

Testi di Manuela Crepaz

Cartine di Nicola Degjampietro

Disegni naturalistici di Tomaso Baldassarra (Archivio Ente Parco)

Fotografie di: Marco e Alessandro Trovati, Tommaso Forin, Marcello Soffiati,

Lucio Tonina, A.Chiesa, Silvano Angelani, P. La Croix, Ralf Gantzhorn,

Alessandro Simon, Blog "Viachesiva", Archivio Trentino Sviluppo SpA, Archivio

Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, Archivio ApT S.Mart



ALTEMASI
TRENTODOC

ALTA QUALITÀ, TRENTINA.

Scegli Cavit, bevi responsabilmente. 



ALTEMASI, SPUMANTI TRENTODOC.

Tradizione, competenza enologica e territorio vocato: ecco il segreto di una gamma completa e di pregio. **Altemasi Riserva Graal, Millesimato, Rosé, Pas Dosé**: quattro piaceri diversi, uniti da una firma che significa Trentino, Cavit.

CAVIT
TRENTO



**Azienda per il Turismo
San Martino di Castrozza
Passo Rolle, Primiero e Vanoi**

San Martino di Castrozza
Via Passo Rolle, 165
38054 San Martino di Castrozza
Tel. 0439 768867 - Fax 0439 768814
info@sanmartino.com

Fiera di Primiero

Via Dante, 6
38054 Fiera di Primiero
Tel. 0439 62407 - Fax 0439 62992
infoprimiero@sanmartino.com

Vanoi

Piazza Vittorio Emanuele, 6
38050 Canal San Bovo
Tel. 0439 719041 - Fax 0439 719041
infovanoi@sanmartino.com

sanmartino.com

